

OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO

Sede legale: Via della Malpensada n. 82/A
38123, Trento (TN)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

Articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

DUVRI INERENTE L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA ZONA
ADIBITA A PALESTRA DI ARRAMPICATA INDOOR E DEGLI AMBIENTI STRUMENTALI
ALLA STESSA, DEL CAMPO DI GIOCO POLIVALENTE, DELLA SALA FITNESS,
SOPPALCO E DEGLI SPAZI UFFICI, AMBULATORI E MAGAZZINI ALL’INTERNO DEL
COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO “SANBÀPOLIS”

Versione

n. 01 del 27 Febbraio 2025

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

SOMMARIO

1. PREMESSA	5
2. DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA	7
2.1. DATI AZIENDALI	7
2.2. SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	7
2.3. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI AZIENDALI E IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI	8
2.4. I LUOGHI DI LAVORO	8
2.5. MACCHINE, ATTREZZATURE DA LAVORO, MEZZI DI TRASPORTO	9
2.6. MATERIALI, PRODOTTI E SOSTANZE PERICOLOSE	9
2.7. ORARI E TURNI LAVORATIVI	10
3. CHECK LIST DOCUMENTAZIONE	11
4. CHECK LIST INTERFERENZE AMBIENTALI	13
5. DEFINIZIONE DEI CRITERI METODOLOGICI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE	15
5.1. DEFINIZIONI	15
5.2. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	17
5.3. STIMA DELLA GRAVITÀ E DELLA PROBABILITÀ DEGLI EFFETTI	17
5.4. PROGRAMMAZIONE O MESSA IN ATTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE	20
6. ATTIVITÀ PRESE IN ESAME E RISCHI INTERFERENZIALI	23
6.1. ATTIVITÀ PRESE IN ESAME	23
6.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AI VINCOLI AMBIENTALI	23
6.3. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DOVUTI A LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE OCCASIONALI	23
6.4. FASI DI LAVORO E TEMPISTICHE	23
6.5. VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE O DEL LAVORATORE AUTONOMO	24
7. MODALITÀ DI INTERVENTO E PRESCRIZIONI PROCEDURALI	25
7.1. PROCEDURA DI INTERVENTO DA PARTE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA O SUBAPPALTATRICE	25
7.2. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI	26
8. ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI UFFICIO (LAVORATORI OPERA UNIVERSITARIA)	27
8.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI	27
8.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	32
9. ADDETTI IMPIEGATI TECNICI (LAVORATORI OPERA UNIVERSITARIA)	33

9.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI _____	33
9.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI _____	38
10. ADDETTI OPERAI MANUTENTORI (LAVORATORI OPERA UNIVERSITARIA) _____	39
10.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI _____	40
10.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI _____	47
11. MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO _____	49
11.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI _____	52
11.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI _____	55
12. MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI _____	57
12.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI _____	59
12.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI _____	62
13. MANUTENZIONE IMPIANTI IDRAULICI _____	65
13.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI _____	66
13.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI _____	70
14. MANUTENZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO _____	73
14.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI _____	74
14.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI _____	77
15. MANUTENZIONE IMPIANTI DI RAFFRESCAMENTO _____	79
15.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI _____	80
15.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI _____	83
16. ADDETTI AL CONTROLLO PALESTRA DI ARRAMPICATA E PALAZZETTO _____	85
16.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI _____	85
16.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI _____	89
17. UTENTI SANBAPOLIS _____	91
17.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI _____	91
18. DESCRIZIONE ONERI PER LA SICUREZZA _____	93
19. CONTATTI PER LE EMERGENZE _____	95
20. REVISIONI DEL DOCUMENTO _____	97
21. CONTROLLO E PRESA VISIONE _____	99
22. MODIFICHE PROVVISORI PER LAVORI OCCASIONALI _____	101
23. PRESA VISIONE DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI _____	103

ALLEGATI

- A. SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE O DEL LAVORATORE AUTONOMO
- B. MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE PER IMPRESE APPALTATRICI
- C. MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE PER LAVORATORI AUTONOMI

1. PREMESSA

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 descrive gli obblighi in capo al datore di lavoro nel caso in cui vengano affidati lavori, servizi e forniture ad altra azienda (impresa appaltatrice) o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) è stato elaborato dall'Opera Universitaria di Trento, in qualità di soggetto avente "la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo"; l'obiettivo è di promuovere, tra datori di lavoro delle aziende appaltanti e appaltatrici, la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione cui sono esposti i lavoratori, e l'informazione ai soggetti coinvolti nell'appalto al fine di eliminare i rischi dovuti a interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente documento costituisce pertanto parte integrante dei contratti; la mancata osservanza di quanto previsto nel medesimo piano costituisce violazione delle norme contrattuali. È fatto obbligo alle imprese esecutrici di rispettare quanto stabilito nel presente documento. L'Opera Universitaria si riserva di modificare, previa comunicazione alle parti, quanto qui riportato.

Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, l'Opera Universitaria e le imprese affidatarie o subappaltatrici, si impegnano, anche con il presente documento, a:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente documento è orientato alla predisposizione organizzativa delle attività a tutela dei lavoratori e dei frequentatori dello stabilimento. In considerazione delle caratteristiche dello stabilimento, esso stabilisce i principali adempimenti necessari affinché l'organizzazione, le interferenze nonché lo svolgimento dei lavori previsti avvenga in condizioni di ordine e sicurezza. Gli adempimenti richiesti e le prescrizioni operative individuate non esauriscono in alcun modo il complesso dei doveri e degli obblighi da parte delle imprese interessate all'esecuzione dei lavori.

Le attività e le lavorazioni prese in considerazione sono relative a interventi presso le strade asfaltate, i parcheggi, vialetti in cls, cortili in porfido di via della Malpensada a Trento.

Il campo di applicazione del presente DUVRI non si estende alle lavorazioni trattate nel titolo IV del D.Lgs. 81/08, ovvero cantieri temporanei o mobili.

2. DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

2.1. DATI AZIENDALI

Ragione sociale	Opera Universitaria di Trento
Indirizzo sede legale	Via della Malpensada, 82/A, 38123, Trento (TN)
Telefono	0461 217411
Indirizzo mail	operauniversitaria@pec.operauni.tn.it

2.2. SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

DdL - Datore di lavoro	Dott. Gianni Voltolini
RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Geom. Mattia Vieceli <input type="checkbox"/> Interno <input checked="" type="checkbox"/> Esterno
ASPP - Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Non nominati
RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Geom. Giorgio Tomasini <input checked="" type="checkbox"/> Aziendale <input type="checkbox"/> Territoriale <input type="checkbox"/> Di sito produttivo
MC - Medico competente	Dott. Felice Pasini
Sede	-
Periodicità sopralluogo	-
Dirigente/i	-
Preposto/i	-
Mansioni presenti in azienda	Addetti alle attività di ufficio Addetti impiegati tecnici Addetti operai manutentori
Addetto/i al Servizio di Antincendio ed Evacuazione	Per i nominativi degli addetti antincendio e primo soccorso e il coordinamento delle emergenze si rimanda alle indicazioni presenti nel piano di emergenza ed evacuazione
Addetto/i al Servizio di Primo Soccorso	

2.3. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI AZIENDALI E IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI

Il personale dell'Opera Universitaria di Trento si occupa dell'erogazione di servizi agli utenti universitari che risiedono, studiano, lavorano, soggiornano e svolgono attività per l'Università degli Studi di Trento.

I principali settori di attività cui si occupano i lavoratori dell'Opera Universitaria sono:

- ristorazione
- alloggi
- attività sportive/ricreative
- borse di studio
- attività di collaborazione 150 ore
- servizi alla persona

Ai fini della presente valutazione dei rischi interferenziali cui sono soggetti i lavoratori dell'Opera Universitaria sono state individuate le seguenti attività lavorative:

- addetti alla attività di ufficio
- addetti impiegati tecnici
- addetti operai manutentori

2.4. I LUOGHI DI LAVORO

I luoghi di lavoro dell'Opera Universitaria sono individuati principalmente nei seguenti stabili:

- complesso Sanbàpolis
- studentato San Bartolameo
- studentato Mayer
- residenza Santa Margherita
- gestione residenze in condomini, sul territorio comunale di Trento
- mense e bar universitari

Il presente D.U.V.R.I. disciplina il solo appalto di affidamento del servizio di gestione della zona adibita a palestra di arrampicata indoor e degli ambienti strumentali alla stessa, del campo di gioco polivalente, della sala fitness, soppalco e degli spazi uffici, ambulatori e magazzini all'interno del complesso immobiliare denominato "Sanbàpolis".

2.5. MACCHINE, ATTREZZATURE DA LAVORO, MEZZI DI TRASPORTO

Le macchine ed attrezzature da lavoro impiegate dagli addetti presso gli uffici dell'Opera Universitaria sono:

- videoterminali
- stampanti e fotocopiatrici
- Utensili manuali vari quali forbici, taglierino, ecc.
- Scale portatili

Le principali attrezzature da lavoro utilizzate dagli operai sono le seguenti:

- Piccola Smerigliatrice
- Trapano – tassellatore
- Aspirapolvere
- Avvitatore
- Autoveicolo – Autocarro

2.6. MATERIALI, PRODOTTI E SOSTANZE PERICOLOSE

I principali prodotti e sostanze pericolose impiegati dagli operai sono:

- olio lubrificante
- grasso
- detergente per pulizia della pelle
- silicone
- protettivo antiruggine
- smalto e vernici in barattoli
- diluente
- spray sbloccante
- cemento, calce e malte cementizie
- cloruro di sodio (sale stradale)
- toner per stampanti e fotocopiatrici in cartucce.

2.7. ORARI E TURNI LAVORATIVI

Gli orari di lavoro per il personale dell'Opera Universitaria sono:

- Addetti operai manutentori:

dal lunedì al giovedì - con orario flessibile dalle 7.30 alle 18.00

venerdì - con orario flessibile 7.30 – 15.45

- Addetti impiegati e impiegati tecnici:

dal lunedì al giovedì - con orario flessibile dalle 7.30 alle 18.00

venerdì - con orario flessibile 7.30 – 15.45

3. CHECK LIST DOCUMENTAZIONE

Tipo di documento - autorizzazione	Sì	No	Note
Certificato di agibilità	X		
Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio			Non pertinente
Notifica nuovo stabilimento lavorativo			Non pertinente
Dichiarazione di conformità impianti elettrici	X		
Verbali di verifica degli impianti di messa a terra	X		
Dichiarazione di conformità macchine ed attrezzature da lavoro	X		
Documento di valutazione dei rischi	X		
Documento valutazione rischio rumore			Non pertinente
Documento valutazione rischio vibrazioni			Non pertinente
Documento valutazione rischio chimico			Non pertinente
Piano di emergenza e planimetria da affiggere presso lo stabilimento	X		
Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	X		
Squadre di emergenza antincendio e primo soccorso	X		
Organigramma aziendale ed organigramma specifico della sicurezza	X		
Autorizzazione emissioni in atmosfera			Non pertinente

4. CHECK LIST INTERFERENZE AMBIENTALI

Check up generale	Sì	No	Note
Presenza adeguata segnaletica di sicurezza	X		
Presenza e manutenzione di estintori, idranti, impianti antincendio	X		
Illuminazione di emergenza	X		

Interferenze ambientali	Sì	No	Note
Presenza di linee elettriche aeree nelle immediate vicinanze del fabbricato		X	
Presenza di sottoservizi con accessi particolarmente nascosti o da evidenziare in caso di manutenzione straordinaria		X	
Vicinanza di eventuali elementi interferenti esterni (alberi, fabbricati, tralici, ecc.)	X		
Presenza di linee vita in copertura	X		
Presenza di installazione impianto scariche atmosferiche	X		
Illuminazione generale esterna	X		
Illuminazione generale interna	X		
Quadri elettrici o prese esterne non protette		X	
Impiantistica non segnalata		X	
Aperture sul pavimento non adeguatamente protette		X	
Zone con pericolo di cadute scivolamenti		X	
Rampe con pendenze elevate		X	
Salti di quota superiori a 50 cm non protetti		X	
Ordine e pulizia generale esterna	X		
Ordine e pulizia generale interna	X		
Buoni spazi di manovra esterni	X		
Presenza di prodotti pericolosi non stoccati correttamente		X	

5. DEFINIZIONE DEI CRITERI METODOLOGICI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE

5.1. DEFINIZIONI

Per maggior chiarezza e completezza si riportano alcune definizioni riportate nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro".

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs.81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs.81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs.81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di

esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

5.2. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Gli obiettivi della valutazione dei rischi interferenziali sono:

- Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

5.3. STIMA DELLA GRAVITÀ E DELLA PROBABILITÀ DEGLI EFFETTI

I criteri di valutazione adottati e di seguito descritti sono stati individuati essere quelli più adatti a garantire nel miglior modo possibile:

- Omogeneità di approccio tecnico condiviso;
- Riproducibilità e continuità rispetto alle successive revisioni della valutazione dei rischi;
- Facilità di lettura, comprensione e condivisione delle scelte fatte da parte di tutti i diversi soggetti interessati e coinvolti nella valutazione.

Dal risultato della valutazione deriveranno le considerazioni più opportune per quanto attiene il livello di protezione e prevenzione da adottare.

Per meglio comprendere la presente valutazione si riportano le definizioni di base proposte dalla norma OHSAS 18001:2007.

Probabilità: misura con cui si giudica che l'incidente possa manifestarsi. Rappresenta essenzialmente

una correlazione più o meno diretta tra lo stato oggettivo di conformità tecnico-normativo degli elementi materiali interessati e il danno ipotizzato.

Danno: conseguenza della manifestazione di un pericolo che può nuocere sia a cose che a persone, il cui effetto può essere immediato (infortunio) o dilazionato nel tempo (malattia professionale).

Rischio: combinazione della probabilità di accadimento di un evento pericoloso e gravità della lesione o della malattia professionale che può essere causata da quell'evento o esposizione.

Pertanto il rischio non è nient'altro che il prodotto tra le due principali valutazioni di cui sopra, applicando la formula ormai riconosciuta

$$R = P * D$$

In cui:

R è il rischio,

P è la probabilità,

D è il danno.

Le due grandezze principali possono assumere un valore da 1 a 4 e per ogni valore stesso viene data una definizione qualitativa, riportata nelle seguenti tabelle, al fine di associare il valore più oggettivo possibile alla reale situazione analizzata.

Per la valutazione della probabilità che si manifesti il pericolo, ci si è basati sia su criteri che fanno riferimento a riscontri oggettivi o stabili, quali ad esempio:

- La conformità tecnico-normativa delle dotazioni materiali;
- Lo stato dei luoghi nei quali si svolge la lavorazione;
- La composizione e l'impostazione organizzativa;
- I documenti, le registrazioni, certificazioni, attestati, ecc.

Sia basandosi su riscontri soggettivi o variabili quali, ad esempio:

- La durata e la frequenza delle lavorazioni;
- Il grado di formazione degli addetti,
- Il giudizio degli operatori stessi, ecc.

Per la valutazione del danno che potenzialmente si può manifestare, ci si è riferiti al pericolo intrinseco alle lavorazioni svolte dagli operatori, in relazione alla possibile conseguenza fisica negativa nel caso di infortunio o all'effetto per la salute dell'agente nocivo a cui lo stesso è esposto nel caso di rischio di malattia professionale.

Di seguito si riportano le tabelle di riferimento da utilizzare in fase di valutazione o di revisione della stessa.

Indice di probabilità		
Valore numerico	Livello	Definizione/criterio
1	Scarsamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste un'esposizione al pericolo solo a seguito della concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; Non sono noti episodi già verificatisi; Il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa o addirittura incredulità.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste la possibilità di esposizione al pericolo, anche se non in modo automatico o diretto; È noto qualche raro episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe comunque sorpresa in azienda.
3	Mediamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste un'esposizione diretta al pericolo, ma la frequenza dell'esposizione allo stesso è bassa; È già noto il verificarsi di più di un episodio di danno correlato; Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe scarsa sorpresa in azienda.
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste un'esposizione diretta al pericolo e la frequenza dell'esposizione allo stesso è medio-alta; Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende similari o in situazioni operative simili; Il verificarsi del danno conseguente la mancanza del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.

Indice di danno		
Valore numerico	Livello	Definizione/criterio
1	Lieve	Si possono verificare danni che hanno reversibilità totale in tempi brevi (entro circa 8-10 giorni lavorativi di assenza).
2	Medio	Si possono verificare danni che hanno reversibilità totale in tempi più lunghi (oltre i 10 giorni lavorativi di assenza).
3	Grave	Si possono verificare danni irreversibili con un grado di invalidità entro il 20% (tariffe INAIL).
4	Gravissimo	Si possono verificare danni irreversibili e invalidanti per più del 20% delle funzioni vitali (tariffe INAIL) o addirittura la morte.

Dalla relazione cartesiana tra la probabilità P e il danno D si ottiene la matrice di calcolo del rischio che copre le seguenti zone di rischio identificate nella seguente tabella.

Matrice del rischio				
Danno \ Probabilità	Danno			
	1	2	3	4
1	Basso (1)	Basso (2)	Tollerabile (3)	Tollerabile (4)
2	Basso (2)	Tollerabile (4)	Sostanziale (6)	Sostanziale (8)
3	Tollerabile (3)	Sostanziale (6)	Sostanziale (9)	Intollerabile (12)
4	Tollerabile (4)	Sostanziale (8)	Intollerabile (12)	Intollerabile (16)

5.4. PROGRAMMAZIONE O MESSA IN ATTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Secondo questo previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 81/08, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- La valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- La programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- L'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- Il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- La riduzione dei rischi alla fonte;
- La sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- La limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- L'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- La priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- Il controllo sanitario dei lavoratori;
- L'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- L'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- L'informazione e formazione adeguate per dirigenti e preposti;
- L'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- Le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- La partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- La partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- La programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- Le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- L'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- La regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Gli interventi verranno programmati in funzione dell'entità del rischio.

È evidente che se un rischio è stato valutato come "intollerabile" sarà soggetto ad una priorità assoluta di attenzione e di intervento e poi, di seguito, saranno prese in considerazione le situazioni con rischio inferiore.

Al fine quindi di pianificare il programma degli interventi secondo una logica coerente con la valutazione effettuata, è stato stabilito di associare ai rischi individuati, secondo un ordine decrescente, una priorità d'intervento.

Dall'esito della valutazione consegue la necessità di prevedere e programmare gli interventi finalizzati a ridurre il più possibile il livello di rischio, con l'obiettivo di portarli e mantenerli nella zona tra "basso" e "tollerabile".

Azioni da intraprendere e tempistica di intervento		
Intervallo di rischio	Livello	Indicazioni degli interventi e programmazione temporale
$R \leq 2$	Basso	<p>Il rischio e le interferenze sono stati valutati sotto controllo e a un livello accettabile, conformemente alle norme della comunità e a quelle nazionali. In alcuni casi si è ritenuto possibile apportare miglioramenti, in altri si sono definite procedure per il mantenimento della situazione e per il controllo.</p> <p>Se i rischi sono stati valutati come insignificanti e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro, non si sono ritenute necessarie ulteriori misure.</p> <p>Non è richiesto alcun particolare intervento se non quello di fare in modo che la situazione non degeneri facendo aumentare il livello di rischio.</p>
$2 < R \leq 4$	Tollerabile	<p>Le azioni migliorative sono state programmate senza carattere di urgenza. I rischi e le interferenze sono ora sotto controllo ma è legittimo pensare che aumenteranno in futuro, oppure i sistemi di controllo esistenti hanno la tendenza a funzionare male o a essere male impiegati.</p> <p>Sono state stabilite le precauzioni per migliorare la protezione, mantenere, eliminare, controllare e minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori.</p>
$4 < R \leq 9$	Sostanziale	<p>Si necessita di azioni correttive indispensabili, da programmare con urgenza nel medio termine.</p> <p>Se ritenuto opportuno sono state identificate e poste in atto misure provvisorie immediate per prevenire e controllare l'esposizione ai rischi o alle interferenze.</p>
$R > 9$	Intollerabile	<p>Si rendono necessari interventi indilazionabili nel breve termine.</p> <p>Comprendono le prescrizioni relative a interventi di adeguamento a norme di legge già scadute o per la quali il rischio e le interferenze lavorative hanno una probabilità di accadimento elevato.</p>

Descritto quindi il criterio, si andranno a valutare i rischi per ogni lavorazione individuata e i rischi che nascono dall'interferenza con le altre attività potenzialmente presenti nei luoghi di lavoro.

6. ATTIVITÀ PRESE IN ESAME E RISCHI INTERFERENZIALI

6.1. ATTIVITÀ PRESE IN ESAME

I rischi interferenziali analizzati nel presente documento sono inerenti alle figure o alle attività seguenti:

- Addetti alle attività di ufficio (personale Opera Universitaria di Trento)
- Addetti impiegati tecnici (personale Opera Universitaria di Trento)
- Addetti operai manutentori (personale Opera Universitaria di Trento)
- Manutenzione impianti antincendio
- Manutenzione impianti elettrici
- Manutenzione impianti idraulici
- Manutenzione impianti di riscaldamento
- Manutenzione impianti di raffrescamento
- Addetti al controllo palestra di arrampicata e palazzetto
- Utenti Sanbapolis

6.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AI VINCOLI AMBIENTALI

Tutte le lavorazioni prese in considerazione nel presente DUVRI inerente all'affidamento del servizio di gestione della zona adibita a palestra di arrampicata indoor e degli ambienti strumentali alla stessa, del campo di gioco polivalente, della sala fitness, soppalco e degli spazi uffici, ambulatori e magazzini saranno effettuate all'interno del complesso di Sanbapolis, quindi non sono presenti vincoli ambientali che comportano dei rischi viste le caratteristiche del luogo.

6.3. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DOVUTI A LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE OCCASIONALI

In caso di lavorazioni occasionali di manutenzione allo stabilimento da parte di ditte esterne, non previsti nel documento, si provvederà alla valutazione dei rischi interferenziali dovuti alla lavorazione con conseguente redazione di un'apposita scheda che andrà sottoscritta dalla ditta affidataria prima dell'inizio dei lavori.

6.4. FASI DI LAVORO E TEMPISTICHE

La programmazione e le tempistiche delle fasi di lavoro dovranno essere concordate tra datore di lavoro dell'Opera Universitaria di Trento (o un suo referente) e datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, in modo da coordinare le attività al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da interferenze.

6.5. VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE O DEL LAVORATORE AUTONOMO

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda ha l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (art. 26, comma 2, D.Lgs.81/08).

La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

A tal proposito si riportano in allegato la "scheda di presentazione dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo" e il "modello di autocertificazione per l'idoneità tecnico professionale" da presentare all'impresa appaltatrice (o al lavoratore autonomo), la quale dovrà riconsegnarli al datore di lavoro dell'impresa appaltante (in questo caso l'Opera Universitaria di Trento) prima dell'inizio della prestazione.

7. MODALITÀ DI INTERVENTO E PRESCRIZIONI PROCEDURALI

L'Opera Universitaria di Trento, con la presa visione da parte delle aziende appaltatrici del presente documento, verifica i rischi delle singole aziende e, anche nel caso di affidamento dei lavori a un'unica impresa:

- Verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate a INPS, INAIL e Casse edili (DURC), nonché una dichiarazione relativa al contratto stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative i lavoratori dipendenti.

7.1. PROCEDURA DI INTERVENTO DA PARTE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA O SUBAPPALTATRICE

L'impresa affidataria avrà l'obbligo di:

- Prendere visione del presente documento, firmarlo e trasmetterlo al committente
- Depositare la documentazione sopra elencata al committente
- Comunicare il tipo e la durata della lavorazione e il nominativo dei lavoratori al committente
- Depositare il Documento di Valutazione dei Rischi e il Documento Unico di Regolarità Contributiva aggiornati al committente

Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione ogni impresa deve aver preso conoscenza dei possibili rischi (interferenti e non) descritti nel presente documento. Nel momento in cui il datore di lavoro firma la scheda di affidamento lavori deve comunicare i rischi ai lavoratori che svolgeranno le attività.

Le tempistiche di intervento devono essere comunicate in modo che il committente possa pianificare e verificare la sussistenza di particolari rischi dovuti alla contemporanea presenza di più ditte e alle conseguenti interferenze delle lavorazioni, se non già valutati nell'ambito del presente documento.

In ragione di quanto espresso, nel caso il datore di lavoro lo ritenga necessario ai fini di far fronte ai particolari rischi interferenziali individuati, verrà adottata la seguente procedura:

- Nel caso in cui in una determinata area di lavoro per la contemporanea presenza di più imprese (e/o lavoratori autonomi) si rendesse necessario eseguire lavorazioni di natura diversa dovrà essere effettuata apposita verifica onde accertare la compatibilità degli stessi;
- Solo in assenza di rischi per i lavoratori potranno essere eseguite le lavorazioni contemporaneamente e secondo un apposito programma all'occorrenza predisposto;

- Qualora una determinata lavorazione dovesse esporre dei lavoratori a rischi specifici per interferenze/sovrapposizioni dovrà essere esaminata la possibilità di fare eseguire i lavori in tempi diversi.

Le relative valutazioni saranno esaminate di volta in volta tra i referenti aziendali del committente e i datori di lavoro delle varie imprese esecutrici e lavoratori autonomi interessati, per l'individuazione delle misure di sicurezza da doversi adottare. Sarà cura delle imprese esecutrici confermare quanto previsto e/o integrare gli eventuali ulteriori lavori in relazione alle specifiche situazioni.

Si rimanda ai preposti delle singole imprese il controllo reale presso lo stabilimento in tali situazioni. Si rammenta l'obbligatorietà da parte delle imprese a comunicare tempestivamente le procedure e le modalità organizzative del lavoro al committente in caso di modifiche a quanto riportato.

7.2. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

I datori di lavoro delle singole imprese affidatarie si impegnano a informare i lavoratori presenti sui rischi che li vedranno coinvolti direttamente. Il principale elemento informativo e formativo sarà il presente documento il quale verrà integrato qualora si rendessero necessarie delle lavorazioni particolari.

I lavoratori saranno informati e formati in modo costante sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

I lavoratori saranno istruiti in modo adeguato alla conoscenza ed all'uso della segnaletica di sicurezza.

I lavoratori saranno opportunamente informati all'eventuale uso, che sarà comunque ridotto al minimo quando non sia possibile eliminarlo altrimenti, di sostanze tossiche e nocive valutando attentamente le schede di sicurezza e tossicologiche fornite dal produttore.

I lavoratori saranno informati in merito ai problemi ed ai rischi derivanti dall'esposizione al rumore e vibrazioni meccaniche.

Gli oneri dell'informazione e formazione diretta ai lavoratori spettano al datore di lavoro.

In caso di presenza contemporanea di più imprese, i vari datori di lavoro dovranno occuparsi anche di formare i propri dipendenti sui rischi derivanti dalle attività delle altre aziende.

8. **ADDETTI ALLE ATTIVITÀ DI UFFICIO** (lavoratori Opera Universitaria)

Gli uffici dell’Opera Universitaria sono presenti nei fabbricati di via della Malpensada n. 82/A e n. 140.

Gli addetti alle attività d’ufficio svolgono lavori di segreteria, gestione del protocollo, finanza, ragioneria ed economato, gestione del personale, appalti e lavori pubblici, ecc. interagendo prevalentemente con studenti/utenti dello studentato, ditte e imprese fornitrici di beni e servizi, addetti di altri servizi, pubbliche amministrazioni, ecc.

La mansione implica l’utilizzo del videoterminale e altre attrezzature alimentate elettricamente (stampanti, fax, telefono, ecc.) la cui rumorosità, ai fini della presente valutazione non costituisce fattore di rischio.

Nella progettazione degli ambienti lavorativi si è tenuto conto dei criteri di sicurezza stabiliti dalle normative vigenti. Anche le postazioni lavorative a videoterminale sono state installate nel rispetto delle disposizioni legislative attualmente in vigore.

Il livello di rischio connesso all’utilizzo del videoterminale è controllato periodicamente dai componenti del servizio di prevenzione e protezione.

8.1. **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall’alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	I piani calpestabili presso gli uffici sono in piastrelle e si presentano in buono stato di conservazione. Gli stessi vengono mantenuti costantemente asciutti e puliti, tali da non pregiudicare la sicurezza dei lavoratori mentre quando vengono lavati non si fa uso di prodotti detergenti scivolosi. In caso di spandimento di prodotti e/o materiali che possono pregiudicare le condizioni di sicurezza degli addetti, si provvede alla tempestiva ripulitura. Nei punti in cui sussiste il rischio di caduta dall’alto, sono state realizzate adeguate protezioni costituite da parapetti e ringhiere, conformi alle normative vigenti in materia di prevenzione infortuni. Oltre alle scale fisse sono disponibili scale semplici, doppie e/o altri sistemi di collegamenti verticali aventi caratteristiche di sicurezza indicati dalle vigenti normative. Nelle postazioni al videoterminale i cavi di collegamento sono stati cablati in maniera ordinata e non costituiscono pericolo di inciampo. Lungo i piani di calpestio non sono presenti cavi in superficie o volanti. Gli accessi e le vie di transito sono utilizzati in modo sicuro, lasciandole sgombre e libere da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati. I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.

<p>Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli archivi dell'ente sono formati da vari armadi e scaffali in legno di adeguata resistenza per consentire lo stazionamento di oggetti pesanti collocati solitamente nei ripiani più bassi. Viene periodicamente controllata la stabilità degli scaffali e la perfetta solidità dei piani di appoggio segnalando al datore di lavoro eventuali anomalie.</p> <p>I lavoratori sono costantemente informati sulla necessità di controllare sistematicamente le zone in cui vengono collocati gli oggetti ed i materiali posizionandoli in modo stabile e sicuro contro la caduta accidentale.</p> <p>Nel caso in cui i materiali sono situati ad altezze non raggiungibili da terra, vengono sempre utilizzate idonee scale semplici o doppie.</p>
<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Le attrezzature lavorative presenti presso gli uffici dell'Opera Universitaria sono conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute del lavoro. Le stesse vengono utilizzate secondo le indicazioni del fornitore. Se si verificano delle anomalie viene fatto intervenire un tecnico specializzato. Gli impiegati non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni delle macchine ed attrezzature.</p> <p>Viene portata particolare attenzione nell'utilizzo dell'utensileria d'ufficio (forbici, taglierina, tagliacarte, puntine da disegno, lamette, ecc.) al fine di evitare lesioni connesse ad uno scorretto impiego.</p> <p>Gli scaffali, gli armadi e i cassetti sono disposti in maniera da non ostacolare i percorsi all'interno dei locali. Gli sportelli di aperture degli stessi non sono a scatto rapido ma a compasso oppure a libro. Gli addetti provvedono sempre a chiudere i cassetti delle scrivanie o dei classificatori, togliendo le chiavi sporgenti.</p> <p>Non sono presenti macchine o attrezzature che sviluppano una forza sufficiente a trascinare l'addetto a cui si imbriglia accidentalmente vestiti o parti del corpo all'interno.</p>

<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti, le attrezzature da lavoro e gli utilizzatori elettrici in dotazione agli addetti dell'ufficio sono conformi a quanto previsto dalle vigenti normative di sicurezza e salute del lavoro. Tutti i lavori di carattere elettrico sono stati effettuati da personale tecnico qualificato.</p> <p>L'impianto di terra è stato opportunamente denunciato all'I.S.P.E.S.L. di Bolzano mentre vengono effettuati con cadenza periodica i controlli normativamente previsti.</p> <p>Il posizionamento di cavi, prese, prolunghe, ecc. è tale da evitare deterioramenti, schiacciamento e tagli. Gli addetti provvedono all'immediata segnalazione al datore di lavoro di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano stati riparate o sostituite.</p> <p>In generale non vengono eseguite modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple. Dopo l'uso e comunque al termine delle giornate lavorative viene disalimentata ogni attrezzatura agendo sull'apposito interruttore o quadro sezionatore. Le spine delle prese vengono staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Nell'acquisto di nuove macchine, utensili ed attrezzature da lavoro alimentate elettricamente ci si assicura che le stesse siano rispondenti alle vigenti normative in materia di sicurezza elettrica mentre l'utilizzo avviene secondo le istruzioni del fornitore. È vietato rimuovere le coperture predisposte dal costruttore sulle parti mobili delle macchine; tali coperture possono essere tolte solo da personale specializzato in occasioni di ispezioni o riparazioni. Non è consentito operare mai sugli utilizzatori elettrici mentre sono in azione.</p> <p>Le operazioni di pulizia delle macchine ed attrezzature da lavoro avvengono sempre a macchina spenta e disalimentata dalla corrente elettrica. Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso. Gli stessi provvedono a segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi anomalia alle attrezzature ed utilizzatori elettrici installati presso i luoghi di lavoro.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Presso gli uffici non sono individuate zone adibite allo stoccaggio e/o deposito di materiali combustibili o prodotti infiammabili; ad ogni modo viene sempre verificato che quanto sopra non entri in contatto con sorgenti di innesco. Non sono altresì presenti attrezzature lavorative che raggiungono temperature elevate tali da comportare rischi di ustione.</p> <p>È vietato manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine. In caso di malfunzionamento si consultano le specifiche indicazioni riportate sul libretto di uso e manutenzione ed all'occorrenza si richiede l'intervento di un tecnico specializzato.</p> <p>L'insorgenza di incendio a seguito di corto circuito è alquanto limitata in quanto l'impianto elettrico installato all'interno dei luoghi di lavoro è conforme alle normative vigenti.</p> <p>I mezzi a disposizione per la lotta antincendio installati presso i luoghi di lavoro dell'Opera Universitaria sono estintori portatili e idranti a muro UNI 45. Vengono effettuati i controlli normativamente previsti da parte di personale qualificato.</p> <p>È stata predisposto il piano di emergenza con le planimetrie indicanti i mezzi antincendio ed i percorsi di evacuazione dei vari fabbricati gestiti dall'Opera Universitaria. Le vie di esodo vengono tenute sempre libere ed è divieto lasciare materiali davanti alle uscite di emergenza.</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>L'attività degli impiegati amministrativi è abbastanza variabile e non prevede esclusivamente la postura seduta alla scrivania. Oltre ad una diversificazione delle operazioni lavorative vengono effettuate le pause normativamente previste.</p>

Ipoacusia da rumore	-	<p>Il rischio indicato a fianco per gli addetti alle attività di ufficio dell'Opera Universitaria può essere considerato trascurabile in quanto presso gli uffici non sono installate macchine o attrezzature da lavoro che emettono rumore o che stazionano in prossimità di sorgenti rumorose.</p> <p>Nell'acquisto di nuove attrezzature il datore di lavoro valuta preventivamente il livello di rumorosità emessa della stesse privilegiando quelle con valori più bassi.</p>
Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche	-	<p>Le lavorazioni svolte presso gli uffici non sottopongono gli addetti a vibrazioni per il "sistema mano braccio" e "corpo intero". Sono state prese in considerazione tutte le macchine, attrezzature da lavoro, utensili portatili impiegati nelle varie lavorazioni. Nel caso in cui vi fossero delle variazioni rispetto alla situazione attuale verrà effettuata una specifica analisi per la valutazione rischi vibrazioni ai sensi del Titolo VIII Capo III del D.Lgs. 81/08.</p>
Atmosfere esplosive	-	<p>Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.</p>
Patologie connesse al lavoro a videoterminale	<p>Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 2x1=2</p>	<p>L'attività degli impiegati amministrativi è assai variabile e comporta lavori di segreteria, contabilità, contatti con studenti, fornitori ecc. Per alcuni è previsto un utilizzo del VDT in maniera sistematica ed abituale per almeno 20 settimanali mentre vengono garantite le pause normativamente previste. Si cerca inoltre di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni.</p> <p>Nell'installare le postazioni di lavoro si sono tenute in considerazione le singole esigenze dei lavoratori.</p> <p>D'intesa con gli interessati, i VDT sono stati collocati in modo tale da non avere riflessi che possono offendere la visione e consentire al personale la migliore posizione possibile rispetto al video, in ottemperanza ai requisiti di corretta ergonomia indicati dalle normative vigenti.</p> <p>Le scrivanie dove sono collocati i VDT sono di tinta chiara (bianco o grigio) e di dimensione adeguata. Le sedie poggiano tutte su basamento a cinque razze, dispongono di ruote e schienale regolabile in senso verticale e longitudinale.</p> <p>Le tastiere sono inclinabili, dissociate dallo schermo. La disposizione del monitor e della tastiera sulla scrivania è rispondente alle norme di buona tecnica e non sottopongono l'operatore che le utilizza ad eccessivo affaticamento. Tutti i videoterminali in dotazione sono conformi alle normative vigenti.</p> <p>La luminosità interna dei locali è assicurata mediante luce naturale mentre la presenza di tende veneziane sulle finestre consente di regolarne l'intensità. Durante le ore serali ed in condizioni di scarsa visibilità viene attivato l'impianto di illuminazione artificiale.</p> <p>Tutti gli ambienti sono dotati di aerazione naturale diretta; il riscaldamento e il condizionamento sono autonomi e adattabili alle singole esigenze dei lavoratori.</p> <p>I software installati sui computer degli addetti delle attività d'ufficio sono di uso comune, in italiano, semplici ed intuitivi.</p> <p>Per gli addetti che utilizzano il videoterminale per più di 20 ore alla settimana viene attivata la sorveglianza sanitaria.</p>
Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Nel corso delle attività di ufficio non è previsto l'utilizzo di alcun prodotto o sostanze chimica pericolosa. L'unica possibile contaminazione con agenti pericolosi può avvenire durante le operazioni di sostituzione del toner delle stampanti. Queste situazioni si verificano con frequenza molto ridotta mentre le cartucce sostituite sono completamente chiuse e sigillate limitando al minimo il contatto con l'addetto. Gli interventi di manutenzione della fotocopiatrice sono svolti da una ditta esterna specializzata. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti pericolosi o particolari situazioni di emergenza, ci si attiene alle disposizioni specifiche riportate sulle schede di sicurezza.</p>
Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>I locali lavorativi non sono direttamente posizionati contro terra, pertanto si escludono livelli di concentrazione di radon presso tali ambienti.</p>

<p>Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>Nel corso della attività lavorative non è previsto il contatto con batteri, virus, parassiti e funghi elencati nell'allegato XLVI del D.Lgs. 81/08. Per gli interventi di emergenza sanitaria che si possono verificare a seguito di tagli, lesioni con lame, oggetti in vetro, ecc. verranno adottate specifiche misure di protezione dal rischio biologico.</p>
<p>Danni connessi ad incidenti stradali</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3</p>	<p>L'attività degli impiegati dell'Opera Universitaria si svolge negli edifici in via della Malpensada e gli addetti si recano presso tali ambienti utilizzando mezzi propri. Periodicamente si effettuano brevi trasferte presso i comuni limitrofi oppure a Trento per eventuali commissioni, partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, ecc. impiegando sempre i mezzi privati. Ogni addetto si preoccupa della manutenzione e dei controlli periodici alle proprie autovetture al fine di garantirne la perfetta integrità. Nella stagione invernale gli stessi si attrezzano con equipaggiamento da neve (catene e gomme termiche). Nel condurre gli automezzi i lavoratori mantengono un assetto di guida corretto. Gli stessi sono consapevoli che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui. Tutto il personale dell'Opera Universitaria deve rispettare il codice della strada durante gli spostamenti di lavoro.</p>
<p>Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Vengono rispettati i limiti di peso massimo raccomandato stabiliti dalle normative vigenti. Nel caso in cui vi sia la necessità di spostare carichi pesanti la movimentazione viene effettuata manualmente da due o più persone in relazione al peso ed al volume del carico. Presso gli uffici di via della Malpensada 82/A è inoltre installato un ascensore utilizzato per facilitare la movimentazione di oggetti e materiali ai vari piani.</p>
<p>Danni connessi allo stress lavoro correlato</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti presso gli uffici dell'Opera Universitaria organizzano autonomamente la propria attività in relazione alle esigenze lavorative. La giornata di lavoro si articola in un unico turno di massimo 8 ore mentre solitamente non si fa ricorso allo straordinario. L'attività d'ufficio implica l'interazione con persone (utenti o soggetti esterni). Buona parte dei "frequentatori" è conosciuta dagli impiegati (studenti o fornitori); per questo motivo vengono privilegiati i rapporti cordiali e di rispetto reciproci. Il personale che svolge queste attività dispone di pluriennale esperienza e competenza e in generale non si verificano situazioni di eccessivo assenteismo se non per ferie o malattia. Le ridotte dimensioni dell'ente fanno sì che i rapporti tra datore di lavoro e lavoratori sia molto "famigliare" ed il "clima aziendale" buono. Non si sono mai verificati conflitti di lavoro tra gli addetti impiegati ed il datore di lavoro o altri componenti dell'amministrazione. Nella gestione dei conflitti interni vengono privilegiati i rapporti diretti. È stata effettuata la specifica valutazione dello stress da lavoro correlato.</p>
<p>Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi</p>	<p>-</p>	<p>-</p>
<p>Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).</p>

8.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti impiegati tecnici	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=1	L'attività in oggetto si svolge all'interno dei locali ad uso ufficio, depositi, teatro o sale in via della Malpensada 82/A e 140.
Addetti operai manutentori	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Tutte le attrezzature utilizzate per il regolare svolgimento dell'attività sono marcate CE, munite di dichiarazione di conformità e libretto di uso e manutenzione rilasciato dal costruttore.
Manutenzione impianti antincendio	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Il rischio da interferenze si manifesta sicuramente nel momento in cui le lavorazioni indicate a fianco avvengono all'interno degli uffici, ma anche quando le stesse sono eseguite nelle parti comuni quali corridoi, scale, servizi igienici, ecc.
Manutenzione impianti elettrici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i dipendenti dell'Opera Universitaria sono informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).
Manutenzione impianti idraulici	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	I dipendenti dell'Opera Universitaria rispetteranno le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno dei luoghi di lavoro (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.).
Manutenzione impianti di riscaldamento	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo un'adeguata formazione sui rischi presenti.
Manutenzione impianti di raffrescamento	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) che hanno ricevuto adeguata formazione.
Addetti al controllo palestra di arrampicata e palazzetto	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.
Utenti Sanbapolis	Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 2x1=2	
		Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.

9. ADDETTI IMPIEGATI TECNICI (lavoratori Opera Universitaria)

Gli uffici dell'Opera Universitaria sono presenti nei fabbricati di via della Malpensada n. 82/A e n. 140.

Gli impiegati tecnici svolgono i lavori di coordinamento delle ditte appaltatrici di servizi, seguono ed organizzano le manutenzioni e sorvegliano le attività tecniche e di manutenzione ordinaria/straordinaria.

La mansione principale rimane di tipo impiegatizio con implicazione di utilizzo del videoterminale ad altre attrezzature alimentate elettricamente (stampanti, fax, telefono ecc.) la cui rumorosità, ai fini della presente valutazione non costituisce fattore di rischio.

Nella progettazione degli ambienti lavorativi si è tenuto conto dei criteri di sicurezza stabiliti dalle normative vigenti. Anche le postazioni lavorative a videoterminale sono state installate nel rispetto delle disposizioni legislative attualmente in vigore.

Il livello di rischio connesso all'utilizzo del videoterminale è controllato periodicamente dai componenti del servizio di prevenzione e protezione.

9.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>I piani calpestabili presso gli uffici sono in piastrelle e si presentano in buono stato di conservazione. Gli stessi vengono mantenuti costantemente asciutti e puliti, tali da non pregiudicare la sicurezza dei lavoratori mentre quando vengono lavati non si fa uso di prodotti detergenti scivolosi. In caso di spandimento di prodotti e/o materiali che possono pregiudicare le condizioni di sicurezza degli addetti, si provvede alla tempestiva ripulitura.</p> <p>Nei punti in cui sussiste il rischio di caduta dall'alto, sono state realizzate adeguate protezioni costituite da parapetti e ringhiere, conformi alle normative vigenti in materia di prevenzione infortuni. Oltre alle scale fisse sono disponibili scale semplici, doppie e/o altri sistemi di collegamenti verticali aventi caratteristiche di sicurezza indicati dalle vigenti normative.</p> <p>Nelle postazioni al videoterminale i cavi di collegamento sono stati cablati in maniera ordinata e non costituiscono pericolo di inciampo. Lungo i piani di calpestio non sono presenti cavi in superficie o volanti.</p> <p>Gli accessi e le vie di transito sono utilizzati in modo sicuro, lasciandole sgombre e libere da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati.</p> <p>I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p>

<p>Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli archivi dell'ente sono formati da vari armadi e scaffali in legno di adeguata resistenza per consentire lo stazionamento di oggetti pesanti collocati solitamente nei ripiani più bassi. Viene periodicamente controllata la stabilità degli scaffali e la perfetta solidità dei piani di appoggio segnalando al datore di lavoro eventuali anomalie.</p> <p>I lavoratori sono costantemente informati sulla necessità di controllare sistematicamente le zone in cui vengono collocati gli oggetti ed i materiali posizionandoli in modo stabile e sicuro contro la caduta accidentale.</p> <p>Nel caso in cui i materiali sono situati ad altezze non raggiungibili da terra, vengono sempre utilizzate idonee scale semplici o doppie.</p>
<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Le attrezzature lavorative presenti presso gli uffici dell'Opera Universitaria sono conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute del lavoro. Le stesse vengono utilizzate secondo le indicazioni del fornitore. Se si verificano delle anomalie viene fatto intervenire un tecnico specializzato. Gli impiegati non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni delle macchine ed attrezzature.</p> <p>Viene portata particolare attenzione nell'utilizzo dell'utensileria d'ufficio (forbici, taglierina, tagliacarte, puntine da disegno, lamette, ecc.) al fine di evitare lesioni connesse ad uno scorretto impiego.</p> <p>Gli scaffali, gli armadi e i cassetti sono disposti in maniera da non ostacolare i percorsi all'interno dei locali. Gli sportelli di aperture degli stessi non sono a scatto rapido ma a compasso oppure a libro. Gli addetti provvedono sempre a chiudere i cassetti delle scrivanie o dei classificatori, togliendo le chiavi sporgenti.</p> <p>Non sono presenti macchine o attrezzature che sviluppano una forza sufficiente a trascinare l'addetto a cui si imbriglia accidentalmente vestiti o parti del corpo all'interno.</p>

<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti, le attrezzature da lavoro e gli utilizzatori elettrici in dotazione agli addetti dell'ufficio sono conformi a quanto previsto dalle vigenti normative di sicurezza e salute del lavoro. Tutti i lavori di carattere elettrico sono stati effettuati da personale tecnico qualificato.</p> <p>L'impianto di terra è stato opportunamente denunciato all'I.S.P.E.S.L. di Bolzano mentre vengono effettuati con cadenza periodica i controlli normativamente previsti.</p> <p>Il posizionamento di cavi, prese, prolunghe, ecc. è tale da evitare deterioramenti, schiacciamento e tagli. Gli addetti provvedono all'immediata segnalazione al datore di lavoro di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano stati riparate o sostituite.</p> <p>In generale non vengono eseguite modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple. Dopo l'uso e comunque al termine delle giornate lavorative viene disalimentata ogni attrezzatura agendo sull'apposito interruttore o quadro sezionatore. Le spine delle prese vengono staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Nell'acquisto di nuove macchine, utensili ed attrezzature da lavoro alimentate elettricamente ci si assicura che le stesse siano rispondenti alle vigenti normative in materia di sicurezza elettrica mentre l'utilizzo avviene secondo le istruzioni del fornitore. È vietato rimuovere le coperture predisposte dal costruttore sulle parti mobili delle macchine; tali coperture possono essere tolte solo da personale specializzato in occasioni di ispezioni o riparazioni. Non è consentito operare mai sugli utilizzatori elettrici mentre sono in azione.</p> <p>Le operazioni di pulizia delle macchine ed attrezzature da lavoro avvengono sempre a macchina spenta e disalimentata dalla corrente elettrica. Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso. Gli stessi provvedono a segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi anomalia alle attrezzature ed utilizzatori elettrici installati presso i luoghi di lavoro.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Presso gli uffici non sono individuate zone adibite allo stoccaggio e/o deposito di materiali combustibili o prodotti infiammabili; ad ogni modo viene sempre verificato che quanto sopra non entri in contatto con sorgenti di innesco. Non sono altresì presenti attrezzature lavorative che raggiungono temperature elevate tali da comportare rischi di ustione.</p> <p>È vietato manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine. In caso di malfunzionamento si consultano le specifiche indicazioni riportate sul libretto di uso e manutenzione ed all'occorrenza si richiede l'intervento di un tecnico specializzato.</p> <p>L'insorgenza di incendio a seguito di corto circuito è alquanto limitata in quanto l'impianto elettrico installato all'interno dei luoghi di lavoro è conforme alle normative vigenti.</p> <p>I mezzi a disposizione per la lotta antincendio installati presso i luoghi di lavoro dell'Opera Universitaria sono estintori portatili e idranti a muro UNI 45. Vengono effettuati i controlli normativamente previsti da parte di personale qualificato.</p> <p>È stata predisposto il piano di emergenza con le planimetrie indicanti i mezzi antincendio ed i percorsi di evacuazione dei vari fabbricati gestiti dall'Opera Universitaria. Le vie di esodo vengono tenute sempre libere ed è divieto lasciare materiali davanti alle uscite di emergenza.</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>L'attività degli impiegati amministrativi è abbastanza variabile e non prevede esclusivamente la postura seduta alla scrivania. Oltre ad una diversificazione delle operazioni lavorative vengono effettuate le pause normativamente previste.</p>

Ipoacusia da rumore	-	<p>Il rischio indicato a fianco per gli addetti alle attività di ufficio dell'Opera Universitaria può essere considerato trascurabile in quanto presso gli uffici non sono installate macchine o attrezzature da lavoro che emettono rumore o che stazionano in prossimità di sorgenti rumorose.</p> <p>Nell'acquisto di nuove attrezzature il datore di lavoro valuta preventivamente il livello di rumorosità emessa della stesse privilegiando quelle con valori più bassi.</p>
Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche	-	<p>Le lavorazioni svolte presso gli uffici non sottopongono gli addetti a vibrazioni per il "sistema mano braccio" e "corpo intero". Sono state prese in considerazione tutte le macchine, attrezzature da lavoro, utensili portatili impiegati nelle varie lavorazioni. Nel caso in cui vi fossero delle variazioni rispetto alla situazione attuale verrà effettuata una specifica analisi per la valutazione rischi vibrazioni ai sensi del Titolo VIII Capo III del D.Lgs. 81/08.</p>
Atmosfere esplosive	-	<p>Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.</p>
Patologie connesse al lavoro a videoterminale	<p>Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 2x1=2</p>	<p>L'attività degli impiegati tecnici è assai variabile e comporta lavori di segreteria, contabilità, contatti con studenti, fornitori ecc. Per alcuni è previsto un utilizzo del VDT in maniera sistematica ed abituale per almeno 20 settimanali mentre vengono garantite le pause normativamente previste. Si cerca inoltre di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni.</p> <p>Nell'installare le postazioni di lavoro si sono tenute in considerazione le singole esigenze dei lavoratori.</p> <p>D'intesa con gli interessati, i VDT sono stati collocati in modo tale da non avere riflessi che possono offendere la visione e consentire al personale la migliore posizione possibile rispetto al video, in ottemperanza ai requisiti di corretta ergonomia indicati dalle normative vigenti.</p> <p>Le scrivanie dove sono collocati i VDT sono di tinta chiara (bianco o grigio) e di dimensione adeguata. Le sedie poggiano tutte su basamento a cinque razze, dispongono di ruote e schienale regolabile in senso verticale e longitudinale.</p> <p>Le tastiere sono inclinabili, dissociate dallo schermo. La disposizione del monitor e della tastiera sulla scrivania è rispondente alle norme di buona tecnica e non sottopongono l'operatore che le utilizza ad eccessivo affaticamento. Tutti i videoterminali in dotazioni sono conformi alle normative vigenti.</p> <p>La luminosità interna dei locali è assicurata mediante luce naturale mentre la presenza di tende veneziane sulle finestre consente di regolarne l'intensità. Durante le ore serali ed in condizioni di scarsa visibilità viene attivato l'impianto di illuminazione artificiale.</p> <p>Tutti gli ambienti sono dotati di aerazione naturale diretta; il riscaldamento e il condizionamento sono autonomi e adattabili alle singole esigenze dei lavoratori.</p> <p>I software installati sui computer degli addetti delle attività d'ufficio sono di uso comune, in italiano, semplici ed intuitivi.</p> <p>Per gli addetti che utilizzano il videoterminale per più di 20 ore alla settimana viene attivata la sorveglianza sanitaria.</p>
Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Nel corso delle attività di ufficio non è previsto l'utilizzo di alcun prodotto o sostanze chimica pericolosa. L'unica possibile contaminazione con agenti pericolosi può avvenire durante le operazioni di sostituzione del toner delle stampanti. Queste situazioni si verificano con frequenza molto ridotta mentre le cartucce sostituite sono completamente chiuse e sigillate limitando al minimo il contatto con l'addetto. Gli interventi di manutenzione della fotocopiatrice sono svolti da una ditta esterna specializzata. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti pericolosi o particolari situazioni di emergenza, ci si attiene alle disposizioni specifiche riportate sulle schede di sicurezza.</p>
Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>I locali lavorativi non sono direttamente posizionati contro terra, pertanto si escludono livelli di concentrazione di radon presso tali ambienti.</p>

<p>Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>Nel corso della attività lavorative non è previsto il contatto con batteri, virus, parassiti e funghi elencati nell'allegato XLVI del D.Lgs. 81/08. Per gli interventi di emergenza sanitaria che si possono verificare a seguito di tagli, lesioni con lame, oggetti in vetro, ecc. verranno adottate specifiche misure di protezione dal rischio biologico.</p>
<p>Danni connessi ad incidenti stradali</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3</p>	<p>L'attività degli impiegati dell'Opera Universitaria si svolge negli edifici in via della Malpensada e gli addetti si recano presso tali ambienti utilizzando mezzi propri. Periodicamente si effettuano brevi trasferte presso i comuni limitrofi oppure a Trento per eventuali commissioni, partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, ecc. impiegando sempre i mezzi privati. Ogni addetto si preoccupa della manutenzione e dei controlli periodici alle proprie autovetture al fine di garantirne la perfetta integrità. Nella stagione invernale gli stessi si attrezzano con equipaggiamento da neve (catene e gomme termiche). Nel condurre gli automezzi i lavoratori mantengono un assetto di guida corretto. Gli stessi sono consapevoli che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui. Tutto il personale dell'Opera Universitaria deve rispettare il codice della strada durante gli spostamenti di lavoro.</p>
<p>Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Vengono rispettati i limiti di peso massimo raccomandato stabiliti dalle normative vigenti. Nel caso in cui vi sia la necessità di spostare carichi pesanti la movimentazione viene effettuata manualmente da due o più persone in relazione al peso ed al volume del carico. Presso gli uffici di via della Malpensada 82/A è inoltre installato un ascensore utilizzato per facilitare la movimentazione di oggetti e materiali ai vari piani.</p>
<p>Danni connessi allo stress lavoro correlato</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti presso gli uffici dell'Opera Universitaria organizzano autonomamente la propria attività in relazione alle esigenze lavorative. La giornata di lavoro si articola in un unico turno di massimo 8 ore mentre solitamente non si fa ricorso allo straordinario. L'attività d'ufficio implica l'interazione con persone (utenti o soggetti esterni). Buona parte dei "frequentatori" è conosciuta dagli impiegati (studenti o fornitori); per questo motivo vengono privilegiati i rapporti cordiali e di rispetto reciproci. Il personale che svolge queste attività dispone di pluriennale esperienza e competenza e in generale non si verificano situazioni di eccessivo assenteismo se non per ferie o malattia. Le ridotte dimensioni dell'ente fanno sì che i rapporti tra datore di lavoro e lavoratori sia molto "famigliare" ed il "clima aziendale" buono. Non si sono mai verificati conflitti di lavoro tra gli addetti impiegati ed il datore di lavoro o altri componenti dell'amministrazione. Nella gestione dei conflitti interni vengono privilegiati i rapporti diretti. È stata effettuata la specifica valutazione dello stress da lavoro correlato.</p>
<p>Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi</p>	<p>-</p>	<p>-</p>
<p>Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).</p>

9.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alle attività di ufficio	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	L'attività in oggetto si svolge all'interno dei locali ad uso ufficio, depositi, teatro o sale in via della Malpensada 82/A e 140.
Addetti operai manutentori	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	Tutte le attrezzature utilizzate per il regolare svolgimento dell'attività sono marcate CE, munite di dichiarazione di conformità e libretto di uso e manutenzione rilasciato dal costruttore.
Manutenzione impianti antincendio	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Il rischio da interferenze si manifesta sicuramente nel momento in cui le lavorazioni indicate a fianco avvengono all'interno degli uffici, ma anche quando le stesse sono eseguite nelle parti comuni quali corridoi, scale, servizi igienici, ecc.
Manutenzione impianti elettrici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i dipendenti dell'Opera Universitaria sono informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).
Manutenzione impianti idraulici	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	I dipendenti dell'Opera Universitaria rispetteranno le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno dei luoghi di lavoro (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.).
Manutenzione impianti di riscaldamento	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo un'adeguata formazione sui rischi presenti.
Manutenzione impianti di raffrescamento	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) che hanno ricevuto adeguata formazione.
Addetti al controllo palestra di arrampicata e palazzetto	Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 1x2=2	Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.
Utenti Sanbapolis	Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 2x1=2	
		Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.

10. ADDETTI OPERAI MANUTENTORI (lavoratori Opera Universitaria)

Le lavorazioni effettuate dagli operai manutentori dell'Opera sono principalmente piccole manutenzioni ordinarie. Non sono previste lavorazioni con macchine complesse.

MANUTENZIONE E GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ piccole manutenzioni del verde pubblico ▪ non previsto lo sfalcio del manto erboso ▪ pulizia di materiale erbaceo ▪ manutenzione linea irrigazione ▪ sistemazione cestini raccolta rifiuti
MANUTENZIONE E GESTIONE VIABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ pulizia, spazzatura manuale e manutenzione della viabilità di pertinenza delle proprietà dell'Opera Universitaria ▪ sgombero neve e salatura ▪ piccoli interventi di ripristino di pavimentazione ▪ interventi di manutenzione di segnaletica verticale ed orizzontale ▪ installazione e rimozione della segnaletica interna ▪ assistenza e supporto ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in convenzione con l'amministrazione
MANUTENZIONE E GESTIONE RETE IDRICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ piccola manutenzione e riparazione alla rete di distribuzione ▪ controllo allacciamenti utenze private e piccoli lavori di sistemazione di perdite ▪ pulizia serbatoi e prese d'acqua ▪ assistenza e supporto ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in convenzione con l'amministrazione
MANUTENZIONE RETE FOGNATURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ manutenzione e pulizia degli elementi e delle condotte acque bianche ▪ attività di rimozione di otturazione scarichi
LAVORI ELETTRICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ piccoli interventi lungo la rete di illuminazione (sostituzione lampade e corpi illuminanti, sostituzione prese elettriche) ▪ assistenza e supporto ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in convenzione con l'amministrazione
GESTIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ piccoli interventi di manutenzione ordinaria: ▪ lavori edili ▪ lavori elettrici ▪ attività di imbianchino

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lavori idraulici ▪ attività di falegname e serramentista manutenzioni di infissi, arredi ecc. ▪ carico, trasporto e scarico di materiali ▪ realizzazione di piccole opere provvisoriale
GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA ALLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED AUTOMEZZI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conduzione automezzi ▪ piccola manutenzione ordinaria ai mezzi ed attrezzature in dotazione ▪ pulizia, ingrassaggio, rabbocco lubrificanti ecc.
GESTIONE AMMINISTRATIVA – TECNICA E SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ servizio di controllo sul patrimonio immobiliare ▪ attività di verifica e supporto delle stazioni appaltanti

10.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>Nel corso delle attività all'esterno i lavoratori utilizzano costantemente le calzature di sicurezza, in particolare quando i piani calpestabili presentano specifici rischi di scivolamento, causati da condizioni meteorologiche sfavorevoli (neve, ghiaccio, pioggia ecc.) foglie lungo la sede stradale o da spargimento di prodotti scivolosi.</p> <p>A tali soggetti sono state fatte opportune raccomandazioni affinché prestino particolare attenzione in presenza di superfici scivolose, evitando movimenti bruschi ed assumendo posizioni di buon equilibrio.</p> <p>Prima di svolgere qualunque attività in presenza di terreni con forti pendenze, dirupi, cigli ecc., vengono effettuati mirati sopralluoghi per verificare le condizioni di sicurezza.</p> <p>Quando vengono impiegate scale e/o altri sistemi di collegamenti verticali non muniti di adeguato ancoraggio a struttura solida, è prevista la presenza di personale a terra che sostenga la stessa. All'occorrenza sono inoltre utilizzate scale aeree, cestelli o ponteggi fissi e impalcati realizzati conformemente alle normative vigenti. Prima del montaggio di qualunque struttura che consenta di lavorare in altezza, deve essere verificata la stabilità del terreno su cui la stessa andrà a poggiare. Queste lavorazioni dovranno essere consentite solo dopo aver verificato l'idonea formazione del personale.</p> <p>I pavimenti all'interno delle aree lavorative sono principalmente finiti e non presentano buche o irregolarità varie. Gli stessi vengono mantenuti costantemente asciutti e puliti, tali da non pregiudicare la sicurezza dei lavoratori. Per la pulizia si impiegano prodotti detergenti non scivolosi. In caso di spandimento di sostanze e/o materiali lungo i piani di calpestio, che possono pregiudicare le condizioni di sicurezza degli addetti, si provvede alla tempestiva ripulitura.</p> <p>Presso i magazzini/depositi non sono presenti postazioni di lavoro in elevazione mentre per il raggiungimento dei piani di deposito sono a disposizione idonee scale semplici e/o doppie.</p> <p>Le strutture e gli ambienti di lavoro in genere vengono periodicamente verificati in modo da garantire sempre sufficienti caratteristiche di resistenza e sicurezza.</p>

<p>Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto</p>	<p>Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4</p>	<p>Durante la normale attività lavorativa vengono effettuati sopralluoghi mirati al controllo delle viabilità e delle condizioni di sicurezza.</p> <p>I lavoratori dispongono di idonei sistemi di comunicazione (telefoni cellulari) per potersi scambiare specifiche informazioni di sicurezza e segnalare le situazioni di emergenza.</p> <p>Durante le attività i lavoratori provvedono a sistemare i materiali ingombranti in appositi spazi in modo da non creare situazioni pericolose per la propria incolumità e per quella degli utenti dell'Opera Universitaria. Nel caso in cui vengano utilizzati ripiani, ponteggi e/o altre opere provvisorie, vi si appoggia sopra soltanto le attrezzature strettamente in uso. Nel corso delle operazioni di movimentazione e comunque quando vengono utilizzate attrezzature meccaniche, gli addetti si tengono a distanza di sicurezza. In presenza del rischio di caduta materiali dall'alto viene tassativamente imposto l'uso dell'elmetto. In questi casi l'area di lavoro viene confinata con apposita recinzione.</p> <p>Le operazioni di carico e scarico di materiali, attrezzature e macchinari avvengono utilizzando sistemi di imbragaggio adeguati al peso ed alla forma dell'oggetto da spostare. Durante queste attività occorre portare particolare attenzione alle stabilità dei mezzi di sollevamento.</p> <p>All'interno degli spazi lavorativi di deposito le attrezzature ed i materiali sono disposti su scaffalature e ripiani; i carichi più pesanti sono collocati ai livelli più bassi per consentire una facile presa.</p> <p>In generale tutti i ripiani di appoggio sono sufficientemente solidi in relazione ai carichi che devono sopportare. E' compito dei singoli addetti verificare il perfetto accatastamento dei materiali, provvedendo anche alla sostituzione delle scaffalature non idonee. Vengono immediatamente segnalate al datore di lavoro eventuali situazioni di pericolo.</p>
<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Le macchine ed attrezzature da lavoro in dotazione agli addetti sono marcate CE, munite di dichiarazione di conformità e di libretto di uso e manutenzione. L'utilizzo delle stesse è affidato esclusivamente a personale esperto e competente. In generale le operazioni di lubrificazione, pulizia, ingrassaggio di parti meccaniche delle attrezzature di cui sopra e degli automezzi sono svolte esclusivamente a motore spento. E' vietato rimuovere i sistemi di sicurezza e/o oliare quando queste sono in moto.</p> <p>Le protezioni possono essere rimosse esclusivamente mediante utensile, dal personale addetto, quando la macchina è spenta. I lavoratori sono a conoscenza delle indicazioni di sicurezza riportate sui libretti di uso e manutenzione delle singole attrezzature.</p> <p>Gli operai dell'Opera Universitaria portano particolare attenzione ad evitare possibili offese a parti del corpo a seguito di schiacciamenti con parti meccaniche. Durante le operazioni di fissaggio con le chiavi o utensili ci si assicura che l'attrezzo faccia correttamente presa ed all'occorrenza vengono usati appositi guanti o si avvolge la mano con uno straccio che garantisce adeguata protezione.</p> <p>Nell'impiego di utensileria che può dar luogo a proiezione di schegge, ad esempio la mola smerigliatrice, vengono impiegati sempre gli occhiali di sicurezza. Durante le operazioni di sballaggio, imballaggio e ogni qual volta viene impiegata attrezzatura manuale tagliente, vengono indossati specifici guanti per la protezione delle mani da tagli o abrasioni.</p> <p>Sono costantemente utilizzati i dpi idonei ad ogni specifica situazione lavorativa mentre all'interno degli spazi dell'Opera Universitaria sono presenti più cassette di pronto soccorso. Durante i controlli di sorveglianza sanitaria viene verificato lo stato della vaccinazione antitetanica.</p>

<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Prima dell'effettuazione di ogni intervento con possibile rischio elettrico si procede alla messa fuori tensione dell'impianto o l'utilizzatore elettrico. Tali operazioni ricadono all'interno delle attività di ordinaria manutenzione e consistono principalmente nella sostituzione di componenti elettrici (lampade, corpi illuminanti, prese, spine ecc.)</p> <p>Non vengono effettuate lavorazioni con la linee in tensione ed anche per quelle svolte nelle immediate vicinanze viene mantenuta idonea distanza di sicurezza.</p> <p>Gli impianti elettrici installati all'interno dei luoghi di lavoro sono stati realizzati conformemente alle normative vigenti. Si è provveduto alle verifiche degli impianti di messa a terra dei fabbricati e delle attrezzature alimentate elettricamente.</p> <p>Anche le attrezzature da lavoro in dotazione agli addetti operai sono conformi a quanto previsto dalle vigenti normative di sicurezza e salute all'interno degli ambienti di lavoro. Nell'impiego delle stesse vengono osservate le prescrizioni del costruttore. E' vietata la rimozione delle protezioni su attrezzature o impianti sotto tensione.</p> <p>Il controllo del mantenimento delle caratteristiche di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e dell'utensileria sono oggetto di attenzione continua da parte di personale competente. Gli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti ed utilizzatori elettrici sono effettuati esclusivamente da parte di ditte esterne specializzate con successivo rilascio di apposita dichiarazione di conformità.</p> <p>Non è consentito utilizzare attrezzature da lavoro che presentano cavi di alimentazione elettrica con abrasioni o fessurazioni, fino alla riparazione o alla sostituzione. Non è possibile inoltre eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple. Nello staccare le spine delle prese occorre agire sulle spine stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>E' stata esposta la specifica segnaletica inerente il rischio elettrico ed il divieto di utilizzo di acqua per lo spegnimento di incendi di tipo elettrico. Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p> <p>Nell'utilizzo dell'attrezzatura meccanica i lavoratori si tengono sempre ad una distanza di almeno 5 metri da linee elettriche sotto tensione.</p> <p>Il rischio di elettrocuzione connesso all'utilizzo degli automezzi è ridotto in quanto gli stessi sono realizzati secondo le specifiche normative vigenti in materia di sicurezza e garantito dal fornitore.</p>
--	--	--

<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>I materiali combustibili e/o prodotti facilmente infiammabili presenti presso gli ambienti lavorativi sono stati posizionati lontano da sorgenti di innesco ed in prossimità degli stessi sono stati collocati idonei presidi antincendio costituiti da estintori portatili e manichette antincendio. La manipolazione di questi è effettuata in assenza di fiamme libere e/o altre sorgenti di innesco mentre eventuali sversamenti di prodotti pericolosi che si possono verificare nel corso delle lavorazioni, sono ripuliti tempestivamente dagli addetti.</p> <p>I lavoratori sono a conoscenza sui rischi connessi alla pulizia delle apparecchiature meccaniche mediante prodotti infiammabili.</p> <p>Presso tutti i luoghi di lavoro non è consentito fumare mentre non si effettuano operazioni che comportano l'uso di fiamme libere.</p> <p>Non sono previsti interventi di saldatura elettrica. Prima di intraprendere ogni attività lavorativa vengono allontanati i materiali infiammabili e/o facilmente combustibili.</p> <p>I presidi antincendio vengono verificati regolarmente da persone competenti ed anche gli interventi di manutenzione alla caldaia sono svolti da soggetti esterni incaricati.</p> <p>Gli impianti elettrici installati presso i luoghi di lavoro dell'Opera Universitaria sono stati realizzati secondo quanto previsto dalle vigenti normative. E' vietato rimuovere le protezioni sulle attrezzature da lavoro in modo da sottoporre gli addetti a rischi di ustione.</p> <p>All'interno degli spazi lavorativi gli addetti portano particolare attenzione affinché non vengano lasciate attrezzature lungo i passaggi pedonali.</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>L'attività degli addetti è assai diversificata e non comporta il mantenimento prolungato di scomode posizioni. Le macchine utilizzate sono recenti e rispettano i principali requisiti ergonomici previsti dalle normative vigenti. L'uso delle stesse è assai variabile ma, in generali, non sono previste eccessive esposizioni.</p>
<p>Ipoacusia da rumore</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Non è stata elaborata la specifica valutazione del rischio rumore secondo quanto previsto dal Titolo VII del D.Lgs. 81/08. I livelli di esposizione a cui sono sottoposti gli addetti non comportano un livello di pressione acustica istantanea ponderata superiore ad 85 dB (A).</p> <p>I mezzi e le attrezzature in dotazione agli addetti rispettano i requisiti di legge indicati dalle normative vigenti in materia di rumore sui luoghi di lavoro.</p> <p>Nell'acquisto di nuove attrezzature il datore di lavoro valuta preventivamente il livello di rumorosità emesso dalle stesse privilegiando quelle con valori più bassi.</p>
<p>Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>L'esposizione a vibrazioni meccaniche riguarda sia il sistema mano braccio che corpo intero. L'utilizzo di strumenti vibranti è estremamente limitato e non comporta un rischio concreto per gli operai.</p>
<p>Atmosfere esplosive</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>La produzione di atmosfere esplosive per l'attività di manutenzione degli impianti può essere trascurata.</p> <p>In caso di interventi su impianti con rischio di esplosione si provvederà all'apposita valutazione del rischio ATEX prima di eseguire la lavorazione.</p>
<p>Patologie connesso al lavoro a videoterminale</p>	<p>-</p>	<p>Non è previsto l'uso del videoterminale.</p>

<p>Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti operai sono a conoscenza delle caratteristiche di pericolosità delle sostanze impiegate quali olio lubrificante, grasso, combustibili, diluente, silicone, protettivo antiruggine, smalto e vernici in barattoli, spray sbloccante, sale stradale, cemento, calce e malte cementizie, cloro, detergente per pulizia della pelle ecc.</p> <p>Tutte le operazioni che comportano l'impiego di tali prodotti verranno effettuate utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale e seguendo scrupolosamente le indicazioni di salute e sicurezza riportate sulle specifiche schede. Gli addetti sono portati a conoscenza delle caratteristiche di pericolosità delle sostanze e dei preparati impiegati nel corso dell'attività lavorativa anche mediante la fornitura delle stesse schede. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti pericolosi o particolari situazioni di emergenza, occorre attenersi alle disposizioni stabilite dal fornitore e riportate nei documenti sopraindicati.</p> <p>Durante l'uso di calcestruzzo, calce o malte cementizie, per la riduzione del rischio di danni all'apparato visivo connesso a schizzi o allergeni, vengono impiegati appositi occhiali protettivi.</p> <p>Nella manipolazione e spargimento a mano del sale vengono sistematicamente utilizzati gli appositi dispositivi di protezione individuale costituiti da guanti contro rischi chimici.</p> <p>Viene evitato di lasciare le macchine con il motore acceso all'interno degli ambienti per non creare sacche o ristagno di fumi.</p> <p>Per la riduzione della polvere all'interno dei fabbricati si provvede a mantenere costantemente puliti ed ordinati i depositi e gli ambienti lavorativi.</p> <p>I lavoratori soggetti a rischio chimico sono sottoposti periodicamente ai controlli di sorveglianza sanitaria.</p> <p>A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti si attengono alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza.</p>
<p>Tumori da agenti cancerogeni e mutageni</p>	<p>-</p>	<p>Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.</p>
<p>Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti che effettuano raccolta rifiuti dispongono di adeguati dispositivi di protezione individuale per la riduzione del rischio biologico costituiti da guanti in gomma.</p> <p>Per gli interventi di emergenza sanitaria verranno adottate specifiche misure di protezione dal rischio biologico.</p> <p>Il rischio da esposizione a legionella è valutato in una specifica valutazione. L'impianto di controllo ed abbattimento del batterio è costantemente monitorato da una ditta esterna specializzata nella gestione di tale rischio. Sono state istituite delle procedure specifiche per il controllo della proliferazione e sugli interventi da adottare in caso di superamento dei limiti di presenza previsti.</p>
<p>Danni connessi ad incidenti stradali</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3</p>	<p>Le lavorazioni analizzate in questa sezione del documento si svolgono prevalentemente sul territorio del Comune di Trento e la viabilità locale è molto conosciuta dagli addetti operai.</p> <p>Gli automezzi sono utilizzati esclusivamente per esigenze lavorative mentre nella conduzione degli stessi viene mantenuto un assetto di guida corretto e coscienzioso, rispettando il codice della strada. I lavoratori sono consapevoli che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui.</p> <p>Vengono effettuati con cadenza periodica stabilita dal medico competente gli accertamenti tossicologici ai lavoratori operai.</p>

<p>Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>La maggior parte delle operazioni di movimentazione effettuate dagli addetti operai sono di piccola entità. Qualora la movimentazione meccanica non sia possibile, per i carichi pesanti vengono spostati da due o più persone in relazione al peso.</p> <p>Il carico massimo movimentato a mano è costituito dai sacchi il cui peso non supera i 25 kg. Vengono forniti ed utilizzati appositi guanti le operazioni di movimentazione.</p> <p>I lavoratori soggetti a rischio movimentazione manuale dei carichi sono sottoposti periodicamente ai controlli di sorveglianza sanitaria.</p>
<p>Danni connessi allo stress lavoro correlato</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti operai si organizzano autonomamente la propria attività in relazione alle esigenze lavorative. La giornata di lavoro si articola in un due turni giornalieri dal lunedì al sabato, non si fa ricorso allo straordinario e non è previsto il lavoro notturno. Il personale che svolge queste attività dispone di adeguata esperienza e competenza e non sono previsti rischi particolari.</p> <p>In generale non si verificano situazione di eccessivo assenteismo se non per ferie o malattia. Le ridotte dimensioni dell'ente fanno sì che il rapporto tra datore di lavoro e lavoratori sia molto "famigliare" ed il "clima aziendale" buono.</p> <p>Non si sono mai verificati conflitti di lavoro tra gli addetti operai ed il datore di lavoro o altri componenti dell'amministrazione. Nella gestione dei conflitti interni vengono privilegiati i rapporti diretti.</p>
<p>Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi</p>	<p>-</p>	<p>-</p>
<p>Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).</p>

10.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alle attività di ufficio	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	L'attività in oggetto si svolge all'interno dei fabbricati gestiti dall'Opera Universitaria.
Addetti impiegati tecnici	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	Tutte le attrezzature utilizzate per il regolare svolgimento dell'attività sono marcate CE, munite di dichiarazione di conformità e libretto di uso e manutenzione rilasciato dal costruttore.
Manutenzione impianti antincendio	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il rischio da interferenze si manifesta sicuramente nel momento in cui le lavorazioni indicate a fianco avvengono all'interno degli uffici, ma anche quando le stesse sono eseguite nelle parti comuni quali corridoi, scale, servizi igienici, ecc.
Manutenzione impianti elettrici	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	Può capitare che in alcuni casi l'addetto alla manutenzione dell'opera universitaria affianchi gli addetti alle manutenzioni esterni, questo affiancamento però avviene solo per accompagnare il lavoratore esterno al posto in cui effettuare la manutenzione. Il lavoratore dell'opera non effettua lavorazioni in contemporanea col lavoratore esterno. In ogni caso il lavoratore deve indossare idonei DPI (scarpe, caschetto, ecc.) a seconda della lavorazione che viene fatta.
Manutenzione impianti idraulici	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	Le aree operative vengono tenute costantemente pulite, in ordine e sgombre da intralci, con particolare riguardo alle vie di transito. Materiali e attrezzature non in uso vengono sollecitamente allontanati. Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili quali polvere, liquidi per pulizia, ecc., si deve provvedere all'immediata pulizia e asciugatura.
Manutenzione impianti di riscaldamento	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	Le aree operative vengono tenute costantemente pulite, in ordine e sgombre da intralci, con particolare riguardo alle vie di transito. Materiali e attrezzature non in uso vengono sollecitamente allontanati. Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili quali polvere, liquidi per pulizia, ecc., si deve provvedere all'immediata pulizia e asciugatura.
Manutenzione impianti di raffrescamento	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=2	L'area in cui si svolgono le lavorazioni deve essere correttamente recintata e ben segnalata al fine di impedirne l'accesso ai non addetti ai lavori.
Addetti al controllo palestra di arrampicata e palazzetto	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 1x3=3	La segnaletica di sicurezza che avverte la tipologia di lavorazione e dei rischi deve essere tolta solo dopo che le operazioni di manutenzione sono terminate.
Utenti Sanbapolis	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	<p>Il trasporto di attrezzature e materiale da e per i mezzi di trasporto dell'azienda avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che l'attrezzatura trasportata scivoli dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliori. Particolare attenzione verrà posta qualora si incrociassero altre persone, soprattutto su corridoi e scale.</p> <p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori.</p> <p>I lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine ed attrezzature ▪ Sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso ▪ Sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza a macchine, attrezzature e dispositivi ▪ Sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco e sull'obbligo di posizionare attrezzature con elementi riscaldabili in opportuni spazi, lontano da materiale

		<p>combustibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali in prossimità di scale, vani scale, finestre, ecc. ▪ Dovranno rispettare le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno dei luoghi di lavoro dell'Opera Universitaria (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.) ▪ Devono aver ricevuto idonea formazione sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro ▪ Sono informati e formati sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza (sanitaria o incendio) ▪ Devono essere informati e istruiti sulla segnaletica attestante i rischi elettrici. Gli addetti devono inoltre conoscere i rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in prossimità di quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente <p>Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).</p> <p>L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i referenti di Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.</p> <p>In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) dell'Opera Universitaria o della portineria che hanno ricevuto adeguata formazione.</p> <p>Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.</p> <p>Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.</p>
--	--	--

11. MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO

L'attività di manutenzione degli estintori viene svolta all'interno di tutti gli ambienti lavorativi e dello studentato gestiti dall'Opera Universitaria. Sono esclusi alcuni locali tecnici, per i quali l'accesso è permesso esclusivamente a personale adeguatamente formato e competente.

Le attività e la periodicità con cui vengono svolte è la seguente:

Impianti idrici fissi antincendio

Componente	Intervento	Periodicità
Idrante	Manutenzione	6 mesi
	Prova pressione idrante	1 anno
Idranti, naspi e rete idrica	Verifica	6 mesi
	Verifica	6 mesi
Manichette - Rete idrica antincendio	Manutenzione	1 anno
	Prova pressione tenuta	Entro 5 anni della messa in servizio
Manichette e cassette portamanichette - impianto idrico antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno

Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia (Sprinkler)

Componente	Intervento	Periodicità
Sprinkler	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler- A secco, alternativi o a preallarme	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler - Alimentati da pompe	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler - Alimentati da serbatoi a gravità	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler - Alimentati da serbatoi a pressione	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Valvole a farfalla (Butterfly) - Impianto idrico antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Valvole di sezionamento a saracinesca - Impianto idrico antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio - Pompe	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio - Serbatoi a gravità	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio - Serbatoi a pressione	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno

Estintori carrellati		
Componente	Intervento	Periodicità
Estintore carrellato a polvere a pressione permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni
Estintore carrellato a polvere pressurizzato con bombola di gas ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni

Estintori portatili		
Componenti	Intervento	Periodicità
Estintore portatile a polvere a pressione permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni
Estintore portatile a polvere pressurizzato con bombola di gas ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	3 anni
Estintore portatile ad acqua o a schiuma pressurizzato con bombola di gas ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore portatile ad acqua o a schiuma a pressione permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore portatile ad acqua o a schiuma a reazione chimica	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore portatile ad anidride carbonica	Verifica	6 mesi
	Ricarica	5 anni
Estintore portatile ad idrocarburi alogenati	Verifica	6 mesi
	Ricarica	6 anni

Estintore carrellato ad acqua o a schiuma a reazione chimica	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore carrellato ad acqua o a schiuma a pressione permanente	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore carrellato ad acqua o a schiuma pressurizzato con bombola di gas ausiliario	Verifica	6 mesi
	Ricarica	18 mesi
Estintore carrellato ad anidride carbonica	Verifica	6 mesi
	Ricarica	5 anni
Estintore carrellato ad idrocarburi alogenati	Verifica	6 mesi
	Ricarica	6 anni

Impianti di spegnimento a gas		
Componenti	Intervento	Periodicità
Ugelli di scarica	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Tubazioni	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 Anno
Bombole	Verifica	6 mesi
Comando di attuazione	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno

Impianti di rilevazione fumi		
Componente	Intervento	Periodicità
Impianti di rilevazione fumi	Verifica	1 mese
Centrale di segnalazione automatica	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore ottico di fumo	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore termico tipo termovelocimetrico	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore jonico a doppia camera	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore di gas a doppia soglia	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore di allagamento	Verifica funzionalità	6 mesi

Evacuatori di fumo e calore		
Componente	Intervento	Periodicità
Imp. Evacuatori di fumo e calore	Manutenzione	3 mesi

Autorespiratori		
Componente	Intervento	Periodicità
Armadi d'emergenza per autorespiratori	Manutenzione	6 mesi
Armadi d'emergenza per maschere e filtri	Verifica	1 mese
	Manutenzione	6 mesi
	Ricollaudo	2 anni
Autorespiratori carrellati	Verifica	3 mesi
	Ricollaudo	2 anni
Autorespiratori mono-bombola bi-bombola	Manutenzione	6 mesi
Bombole aria da 4 litri	Verifica	6 mesi
Bombole aria da 40 e 50 litri	Verifica	6 mesi

Sistemi di allertamento		
Componente	Intervento	Periodicità
Pulsanti di allarme - Impianto antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	6 mesi
Sirene - Sistema di allertamento	Verifica	6 mesi
Sistema di comunicazione con altoparlanti	Manutenzione	1 anno
Sistemi fissi automatici di rilevazione e di segnalazione manuale di incendio	Verifica	6 mesi
Ricetrasmittenti	Verifica	1 settimana

Impianti di illuminazione di sicurezza		
Componente	Intervento	Periodicità
Impianti di illuminazione di sicurezza	Verifica	1 mese

Porte tagliafuoco		
Componente	Intervento	Periodicità
Porte tagliafuoco, maniglioni antipanico e relativi accessori	Verifica	1 mese
	Manutenzione	6 mesi

11.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>Al fine di evidenziare pericoli e rischi presenti, prima di intraprendere l'attività viene effettuata un'accurata ispezione degli ambienti lavorativi.</p> <p>Si provvede altresì alla rimozione di materiale e attrezzature che possano ostacolare le zone di lavoro e di passaggio in maniera da rendere perfettamente agibili le aree di intervento. Nel caso in cui non siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza devono essere informati immediatamente il datore di lavoro e il responsabile tecnico dell'Opera Universitaria affinché vengano adottate opportune misure e sistemi di protezioni conformi alle vigenti normative. Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>L'utensileria e le attrezzature da lavoro vengono portate con apposite casse portaoggetti.</p> <p>All'interno delle aree operative viene mantenuto il massimo ordine possibile, in particolare sulle vie di passaggio. Gli accessi e le vie di transito pedonale e tutte le aree di lavoro in genere, vengono realizzate e tenute in modo sicuro, e sgombre da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati. I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p> <p>Il trasporto degli estintori da e per i mezzi di trasporto dell'azienda avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che l'attrezzatura trasportata scivoli dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliori.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>Il personale addetto verifica costantemente il perfetto accatastamento e posizionamento di materiali e attrezzature durante le operazioni di manutenzione. Eventuali situazioni di pericolo (anche se non direttamente causate dalla propria attività lavorativa) devono essere segnalate al datore di lavoro e al responsabile tecnico dell'Opera Universitaria. I lavoratori sono informati sul divieto di lasciare incustoditi materiali o attrezzature di lavoro.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>
Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Gli addetti non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine e attrezzature.</p> <p>Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili (polvere, liquidi per pulizia, ecc.) si deve provvedere all'immediata pulizia. I passaggi vengono mantenuti liberi da materiali ed attrezzature che potrebbero ostacolare la circolazione.</p> <p>All'interno dei locali (o negli spazi esterni) dove avvengono le operazioni di manutenzione è tenuta in posizione facilmente accessibile la cassetta del pronto soccorso.</p> <p>Gli addetti sono informati sulle modalità lavorative degli interventi di manutenzione. Il datore di lavoro deve formare i propri lavoratori sull'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro.</p>

<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti elettrici installati presso le strutture dell'Opera Universitaria sono realizzati secondo quanto previsto dalle vigenti normative.</p> <p>Gli addetti sono informati sulla obbligatoria segnalazione al personale competente di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano state riparate o sostituite.</p> <p>In generale gli addetti sono informati di non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple.</p> <p>Dopo l'uso e comunque al termine della giornata lavorativa viene disalimentata ogni attrezzatura. Le spine delle prese devono essere staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine.</p> <p>Gli addetti sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco, inoltre che le attrezzature con elementi riscaldabili devono essere posizionate in opportuni spazi.</p> <p>I mezzi di prevenzione incendio in dotazione agli addetti sono estintori portatili e manichette UNI 45. Il datore di lavoro garantisce il perfetto funzionamento delle attrezzature mediante controlli periodici. In generale viene separato il materiale combustibile da eventuali sorgenti di innesco.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sulle procedure operative da adottare in caso di incendio.</p> <p>L'attività di manutenzione non prevede l'utilizzo di materiali facilmente combustibili (aspetto comunque da verificare sulle schede di sicurezza).</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>-</p>	<p>L'attività svolta dai lavoratori addetti alla manutenzione e ai controlli degli estintori non prevede l'assunzione di posture scorrette. La particolarità dell'attività non prevede posti di lavoro fissi.</p>
<p>Ipoacusia da rumore</p>	<p>-</p>	<p>Il rischio rumore deve essere valutato con specifica indagine fonometrica da parte della ditta che effettuerà la manutenzione.</p>
<p>Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche</p>	<p>-</p>	<p>Il rischio vibrazioni meccaniche deve essere valutato con specifica indagine da parte della ditta che effettuerà la manutenzione.</p>
<p>Atmosfere esplosive</p>	<p>-</p>	<p>Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.</p>
<p>Patologie connesso al lavoro a videoterminale</p>	<p>-</p>	<p>Non è previsto l'uso del videoterminale.</p>
<p>Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Per l'attività non sono utilizzati particolari prodotti chimici aggressivi.</p> <p>A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti si attengono alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza.</p>

Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	Le manutenzioni e i controlli degli estintori vengono eseguiti direttamente presso i clienti, i cui luoghi di lavoro vengono raggiunti mediante mezzo aziendale. La manutenzione e i controlli periodici dei mezzi sono a cura e spese del datore di lavoro. Nel condurre gli automezzi, l'autista mantiene un assetto di guida corretto nel pieno rispetto del codice della strada. Lo stesso è consapevole che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui.
Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La movimentazione manuale dei carichi è un rischio considerato soprattutto nella fase di trasporto degli estintori da e per il mezzo di trasporto dove si eseguono i controlli o la sostituzione dell'estintore. I limiti imposti dalla normativa sono 25 kg per i maschi adulti e 20 per le femmine adulte. I limiti vengono ridotti di 5 kg se il lavoratore ha meno di 18 anni o più di 45 anni.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	-	L'azienda è a conoscenza dell'obbligo di redigere apposita valutazione del rischio da stress lavoro correlato.
Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-
Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

11.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alle attività di ufficio	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	L'attività in oggetto si svolge all'interno dei fabbricati in gestione dell'Opera Universitaria.
Addetti impiegati tecnici	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Sarà cura dell'azienda coordinarsi con l'Opera Universitaria al fine di programmare gli interventi fuori dagli orari di maggiore affollamento.
Addetti operai manutentori	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.
Manutenzione impianti elettrici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Le aree operative vengono tenute costantemente pulite, in ordine e sgombre da intralci, con particolare riguardo alle vie di transito. Materiali e attrezzature non in uso vengono sollecitamente allontanati. Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili quali polvere, liquidi per pulizia, ecc., si deve provvedere all'immediata pulizia e asciugatura.
Manutenzione impianti idraulici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La segnaletica di sicurezza che avverte la tipologia di lavorazione e dei rischi deve essere tolta solo dopo che le operazioni di manutenzione sono terminate.
Manutenzione impianti di riscaldamento	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il trasporto degli estintori da e per i mezzi di trasporto dell'azienda avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che l'attrezzatura trasportata scivoli dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliori. Il numero degli estintori trasportati è tale da non comportare intralcio qualora si incrociassero altre persone. Particolare attenzione verrà posta qualora ci fosse la presenza di altre persone, soprattutto su corridoi e scale.
Manutenzione impianti di raffrescamento	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.
Addetti al controllo palestra di arrampicata e palazzetto	Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 1x2=2	Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori.
Utenti Sanbapolis	Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 2x1=2	I lavoratori:
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine ed attrezzature ▪ Sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso ▪ Sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza a macchine, attrezzature e dispositivi ▪ Sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco e sull'obbligo di posizionare attrezzature con elementi riscaldabili in opportuni spazi, lontano da materiale combustibile ▪ Sono informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali in prossimità di scale, vani scale, finestre, ecc. ▪ Dovranno rispettare le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno dei luoghi di lavoro (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.) ▪ Devono aver ricevuto idonea formazione sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro ▪ Sono informati e formati sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza (sanitaria o incendio)

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Devono essere informati e istruiti sulla segnaletica attestante i rischi elettrici. Gli addetti devono inoltre conoscere i rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in prossimità di quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente <p>Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).</p> <p>L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i referenti dell'Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.</p> <p>In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) dell'Opera Universitaria che hanno ricevuto adeguata formazione.</p> <p>Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.</p> <p>Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.</p>
--	--

12. MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI

L'attività di manutenzione dell'impianto elettrico viene svolta all'interno degli edifici gestiti dall'Opera Universitaria.

Sono esclusi alcuni locali tecnici, per i quali l'accesso è permesso esclusivamente a personale adeguatamente formato e competente.

Le attività e la periodicità con cui vengono svolte è la seguente:

Componente	Intervento	Periodicità
Cabine elettriche	Verifica	1 anno
	Verifica efficienza apparecchiature	6 mesi
	Pulizia	1 mese
	Verifica funzionalità	1 mese
	Verifica ventilatori aerazione cabina	6 mesi
Quadri elettrici media e bassa tensione e c.c	Lettura di amperometri, voltmetri, frequenzimetri, contatori con registrazione dei valori rilevati su quadri di MT	1 mese
	Messa fuori servizio quadro di comando con pulizia e serraggio morsetti, controllo di funzionamento degli interruttori meccanici, magnetotermici, interblocchi e apparecchiature di segnalazione	6 mesi
Interruttori media e bassa tensione	Controllo superfici di contatto delle apparecchiature di interruzione di tipo meccanico	6 mesi
	Verifica di funzionalità interruttori differenziali	1 mese
	Verifica corretta regolazione dispositivi di protezione	3 mesi
	Verifica livello e stato di conservazione olio di interruttori a volume d'olio ridotto	6 mesi
Trasformatori	Verifica livello olio e stato dei sali con eventuale ripristino	1 mese
	Prelievo e verifica campione olio	12 mesi
	Pulizia generale con verifica della corretta temperatura di funzionamento di trasformatori in resina	6 mesi
	Verifica funzionalità, pulizia e controllo connessioni altro tipo di trasformatori	6 mesi
Batterie di rifasamento	Verifica stato di conservazione e di carica delle batterie	3 mesi
	Pulizia quadri e verifica funzionalità	1 mese
Impianto di Protezione contro le scariche atmosferiche	Controllo collegamento collettore di terra e di conservazione degli elementi di captazione	12 mesi
Rete di Terra	Ispezione e verifica dello stato dei conduttori di protezione o equipotenziali sia principali che supplementari (bagni, ecc.)	6 mesi
	Verifica a campione del collegamento tra conduttore e morsetto di terra	6 mesi
	Verifica a campione del collegamento tra conduttore e strutture in ferro del C.A.	6 mesi
	Controllo stato collegamento della rete con dispersori; eventuale smontaggio ed ingrassaggio dei morsetti	12 mesi
	Misura resistenza di terra	24 mesi
Rete di distribuzione media e bassa tensione	Pulizia, verifica consistenza e fissaggio di cavedi, passerelle, porta cavi, canale, blindosbarre, tubazioni, setti tagliafuoco ecc.	12 mesi

	Verifica carico sulle linee ed eventuale riequilibratura dei carichi	6 mesi
	Verifica del collegamento alla rete di terra di tutte le prese elettriche, della idoneità delle spine di collegamento, della protezione con interblocco delle utenze > 1 KW delle torrette a pavimento	3 mesi
	Controllo e verifica stato di conservazione dei cavi ed isolamento delle linee principali	3 mesi
	Verifica stato dei cavi volanti che alimentano apparecchiature mobili e delle relative connessioni	3 mesi
Gruppi elettrogeni per emergenza e servizio continuo	Pulizia e controllo gruppo con verifica, filtri, cinghie, batterie, livelli olio, acqua, combustibile, ecc.	6 mesi
	Pulizia e controllo alternatori con verifica di collettori, controllo anelli, giunto elastico, spazzole con eventuale sostituzione, controllo eccitatrice	6 mesi
	Verifica funzionamento gruppi	1 mese
Accumulatori stazionari e relativi armadi	verifica stato di conservazione e di carica delle batterie e delle connessioni elettriche	1 mese
	Pulizia armadi e verifica funzionalità	1 mese
	Verifica ventilatori ventilazione locali	6 mesi
	Verifica impianto antideflagrante	3 mesi
Gruppi statici di continuità assoluta e UPS	Verifica stato di conservazione e di carica delle batterie	1 mese
	Messa fuori servizio dei gruppi con pulizia e serraggio morsetti, controllo di funzionamento degli interruttori, degli apparecchi di comando e controllo	3 mesi
	Controllo pannelli sinottici e centraline di comando	1 mese
Corpi illuminanti luce normale, emergenza, sicurezza per illuminazione interna ed esterna	Verifica e controllo funzionamento dei punti luce e apparecchiature varie dei circuiti di illuminazione (quadretti di illuminazione e comando, interruttori, interruttori differenziali, tubazioni e canaline protettive, fusibili, schermi protettivi, prese luce, collegamenti di terra ,interruttori crepuscolari,ecc.) per garanzia livelli illuminotecnici previsti a progetto	3 mesi
	Controllo ed eventuale sostituzione lampade non funzionanti	1 settimana
	Pulizia e controllo fissaggio	6 mesi
	Controllo funzionalità sistemi regolazione e controllo circuiti illuminazione	3 mesi
	Verifica corretta regolazione dispositivi di protezione	3 mesi
Soccorritori e relativi accessori	verifica e controllo funzionamento degli apparecchi sia in c.c. che c.a.	3 mesi

12.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>Al fine di evidenziare pericoli e rischi presenti, prima di intraprendere l'attività viene effettuata un'accurata ispezione degli ambienti lavorativi.</p> <p>Si provvede altresì alla rimozione di materiale e attrezzature che possano ostacolare le zone di lavoro e di passaggio in maniera da rendere perfettamente agibili le aree di intervento. Nel caso in cui non siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza devono essere informati immediatamente il datore di lavoro e il responsabile tecnico dell'Opera Universitaria affinché vengano adottate opportune misure e sistemi di protezioni conformi alle vigenti normative. Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>Si dovrà provvedere alla delimitazione dell'area di intervento in modo da non permetterne l'accesso ad altri lavoratori o persone presenti all'interno dell'edificio.</p> <p>L'utensileria e le attrezzature da lavoro vengono portate con apposite casse portaoggetti.</p> <p>All'interno delle aree operative viene mantenuto il massimo ordine possibile, in particolare sulle vie di passaggio. Gli accessi e le vie di transito pedonale e tutte le aree di lavoro in genere, vengono realizzate e tenute in modo sicuro, e sgombre da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati. I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p> <p>I lavoratori sono informati e formati sulle procedure da seguire per effettuare gli interventi di manutenzione, anche riguardo l'apposizione di opportuna segnaletica indicante la lavorazione in corso.</p> <p>Gli addetti sono informati che non è consentito il raggiungimento di postazioni in elevazione; nel caso in cui fosse necessario effettuare lavorazione in quota, vengono sempre utilizzate idonee scale semplici o doppie; è vietato saltare dalle zone in elevazione degli impianti o arrampicarsi sulle strutture esistenti.</p> <p>Circa l'utilizzo delle scale portatili i lavoratori dovranno essere opportunamente informati e formati.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	<p>Il personale addetto verifica costantemente il perfetto accatastamento e posizionamento di materiali e attrezzature durante le operazioni di manutenzione. Eventuali situazioni di pericolo (anche se non direttamente causate dalla propria attività lavorativa) devono essere segnalate al datore di lavoro e al responsabile tecnico dell'Opera Universitaria. I lavoratori sono informati sul divieto di lasciare incustoditi materiali o attrezzature di lavoro.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>

<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Gli addetti non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine e attrezzature.</p> <p>Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili (polvere, liquidi per pulizia, ecc.) si deve provvedere all'immediata pulizia. I passaggi vengono mantenuti liberi da materiali ed attrezzature che potrebbero ostacolare la circolazione.</p> <p>All'interno dei locali (o negli spazi esterni) dove avvengono le operazioni di manutenzione è tenuta in posizione facilmente accessibile la cassetta del pronto soccorso.</p> <p>Gli addetti sono informati sulle modalità lavorative degli interventi di manutenzione. Il datore di lavoro deve formare i propri lavoratori sull'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro.</p>
<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti elettrici installati presso le strutture dove avvengono le lavorazioni sono realizzati secondo quanto previsto dalle vigenti normative.</p> <p>Gli interventi sull'impianto elettrico vengono eseguiti dopo aver messo fuori servizio l'impianto stesso o la parte su cui bisogna intervenire. Circa le procedure di sicurezza devono essere informati e formati i lavoratori.</p> <p>Gli addetti sono informati sulla obbligatoria segnalazione al personale competente di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano state riparate o sostituite.</p> <p>In generale gli addetti sono informati di non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple.</p> <p>Dopo l'uso e comunque al termine della giornata lavorativa viene disalimentata ogni attrezzatura. Le spine delle prese devono essere staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine.</p> <p>Gli addetti sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco, inoltre che le attrezzature con elementi riscaldabili devono essere posizionate in opportuni spazi.</p> <p>I mezzi di prevenzione incendio in dotazione agli addetti sono estintori portatili e manichette UNI 45. Il datore di lavoro garantisce il perfetto funzionamento delle attrezzature mediante controlli periodici. In generale viene separato il materiale combustibile da eventuali sorgenti di innesco.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sulle procedure operative da adottare in caso di incendio.</p> <p>L'attività di manutenzione non prevede l'utilizzo di materiali facilmente combustibili (aspetto comunque da verificare sulle schede di sicurezza).</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>L'attività svolta dai lavoratori addetti alla manutenzione dell'impianto elettrico non prevede l'assunzione di posture scorrette, se non per brevissimi periodi. La particolarità dell'attività non prevede posti di lavoro fissi.</p>

Ipoacusia da rumore	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il rischio rumore deve essere valutato con eventuale specifica indagine fonometrica. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.
Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il rischio da esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere valutato con eventuale specifica indagine. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.
Atmosfere esplosive	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La produzione di atmosfere esplosive per l'attività di manutenzione degli impianti può essere trascurata. In caso di interventi su impianti con rischio di esplosione si provvederà all'apposita valutazione del rischio ATEX prima di eseguire la lavorazione.
Patologie connesse al lavoro a videoterminale	-	Non è previsto l'uso del videoterminale.
Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Per l'attività vengono utilizzati alcuni agenti chimici. I lavoratori sono stati formati sui pericoli che ciascuna sostanza presenta. Il rischio da utilizzo degli agenti chimici deve essere valutato con apposita valutazione, basata sulle schede di sicurezza che devono obbligatoriamente essere conservate presso l'Opera Universitaria. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti si attengono alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza.
Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	Gli interventi di manutenzione dell'impianto elettrico vengono eseguiti direttamente nei fabbricati di competenza dell'Opera Universitaria in via della Malpensada. In alcuni casi è previsto l'utilizzo del mezzo aziendale. La manutenzione e i controlli periodici dei mezzi sono a cura e spese del datore di lavoro se di proprietà o competenza dell'Opera Universitaria. Nel condurre gli automezzi, l'autista mantiene un assetto di guida corretto nel pieno rispetto del codice della strada. Lo stesso è consapevole che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui.
Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La movimentazione manuale dei carichi è un rischio considerato soprattutto nella fase di trasporto degli attrezzi e del materiale da e per il mezzo di trasporto. I limiti imposti dalla normativa sono 25 kg per i maschi adulti e 20 per le femmine adulte. I limiti vengono ridotti di 5 kg se il lavoratore ha meno di 18 anni o più di 45 anni. Sono stati eseguiti opportuni interventi di informazione e formazione circa il rischio da movimentazione manuale dei carichi al fine di rendere maggiormente responsabili i lavoratori e fornirgli le corrette procedure per l'esecuzione delle lavorazioni.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	-	L'azienda è a conoscenza dell'obbligo di redigere apposita valutazione del rischio da stress lavoro correlato.

Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-
Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

12.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alle attività di ufficio	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	L'attività in oggetto si svolge all'interno dei fabbricati gestiti dall'Opera Universitaria.
Addetti impiegati tecnici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Sarà cura dell'azienda coordinarsi con i referenti dell'Opera Universitaria al fine di programmare gli interventi fuori dagli orari di maggiore affollamento.
Addetti operai manutentori	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.
Manutenzione impianti antincendio	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Le aree operative vengono tenute costantemente pulite, in ordine e sgombre da intralci, con particolare riguardo alle vie di transito. Materiali e attrezzature non in uso vengono sollecitamente allontanati.
Manutenzione impianti idraulici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili quali polvere, liquidi per pulizia, ecc., si deve provvedere all'immediata pulizia e asciugatura.
Manutenzione impianti di riscaldamento	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Gli operatori sono informati di non effettuare le operazioni di manutenzione senza prima accertarsi che sia stata tolta tensione nella zona delle operazioni.
Manutenzione impianti di raffrescamento	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	L'area in cui si svolgono le lavorazioni deve essere correttamente recintata e ben segnalata al fine di impedirne l'accesso ai non addetti ai lavori.
Addetti al controllo palestra di arrampicata e palazzetto	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 1x3=3	La segnaletica di sicurezza che avverte la tipologia di lavorazione e dei rischi deve essere tolta solo dopo che le operazioni di manutenzione sono terminate.
Utenti Sanbapolis	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	Il trasporto di attrezzature e materiale da e per i mezzi di trasporto dell'azienda avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che l'attrezzatura trasportata scivoli dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliori. Particolare attenzione verrà posta qualora si incrociassero altre persone, soprattutto su corridoi e scale.
		Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione. Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori. I lavoratori: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di

		<p>macchine ed attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso ▪ Sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza a macchine, attrezzature e dispositivi ▪ Sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco e sull'obbligo di posizionare attrezzature con elementi riscaldabili in opportuni spazi, lontano da materiale combustibile ▪ Sono informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali in prossimità di scale, vani scale, finestre, ecc. ▪ Dovranno rispettare le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno dei luoghi di lavoro dell'Opera Universitaria (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.) ▪ Devono aver ricevuto idonea formazione sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro ▪ Sono informati e formati sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza (sanitaria o incendio) ▪ Devono essere informati e istruiti sulla segnaletica attestante i rischi elettrici. Gli addetti devono inoltre conoscere i rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in prossimità di quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente <p>Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).</p> <p>L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i referenti di Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.</p> <p>In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) dell'Opera Universitaria o della portineria che hanno ricevuto adeguata formazione.</p> <p>Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.</p> <p>Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.</p>
--	--	--

13. MANUTENZIONE IMPIANTI IDRAULICI

L'attività di manutenzione dell'impianto idraulico viene svolta all'interno degli edifici gestiti dall'Opera Universitaria.

Sono esclusi alcuni locali tecnici, per i quali l'accesso è permesso esclusivamente a personale adeguatamente formato e competente.

Le attività e la periodicità con cui vengono svolte è la seguente:

Componente	Intervento	Periodicità
Allacciamento	Verifica funzionalità sistemi erogazione	12 mesi
	Verifica funzionalità/perdite tubazioni	12 mesi
	Verifica funzionalità apparecchiature di intercettazione	12 mesi
Rete di distribuzione	Verifica funzionalità sistemi erogazione	6 mesi
	Verifica funzionalità/perdite tubazioni	6 mesi
	Verifica funzionalità apparecchiature di intercettazione	6 mesi
	Verifica funzionalità autoclavi	6 mesi
	Verifica funzionalità elettropompe vario tipo	3 mesi
	Verifica funzionalità presso stati	3 mesi
	Registrazione letture contatori	3 mesi
	Verifica perdite serbatoi	3 mesi
	Pulizia serbatoi	12 mesi
	Verifica funzionalità apparecchiature serbatoi	3 mesi
Apparecchi sanitari	Verifica impianto elettrico	3 mesi
	Verifica funzionalità asciugatori elettrici	6 mesi
	Verifica funzionalità asciugatori meccanici (porta salviette)	6 mesi
	Verifica funzionalità distributori sapone	6 mesi
	Controllo stato apparecchi idrosanitari	6 mesi
	Verifica funzionalità scaldabagni elettrici	12 mesi
	Verifica funzionalità cassette distribuzione	6 mesi
	Verifica funzionalità scaldacqua istantanei	6 mesi
Verifica rotture e fessurazioni	6 mesi	
Impianto trattamento acque nere	Verifica funzionalità pompe sollevamento	1 mese
	Controllo corretto sviluppo fanghi attivi	1 mese
	Verifica durezza, chimica acqua in uscita	2 mesi
	Verifica funzionalità insufflazione aria	7 giorni
	Asportazione rifiuti solidi da griglie	7 giorni
	Controllo impianto elettrico e strumentazione	1 mese
Impianto di addolcimento	Verifica durezza acqua	1 giorno
	Verifica con eventuale reintegro livello rigenerante	7 giorni
	Pulizia serbatoio con reintegro rigenerante	12 mesi
	Verifica strumentazione	1 mese
Rete di irrigazione esterna	Verifica funzionalità	12 mesi
Rete di distribuzione del gas	Verifica organi di intercettazione	3 mesi
	Verifica stato e perdite tubazioni	12 mesi
Impianto idrico	Bonifica chimico-fisica dell'impianto	12 mesi
Impianti di aspirazione	Verifica funzionalità	3 mesi
Rete di distribuzione dei gas	Verifica funzionalità	3 mesi

13.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>Al fine di evidenziare pericoli e rischi presenti, prima di intraprendere l'attività viene effettuata un'accurata ispezione degli ambienti lavorativi.</p> <p>Si provvede altresì alla rimozione di materiale e attrezzature che possano ostacolare le zone di lavoro e di passaggio in maniera da rendere perfettamente agibili le aree di intervento. Nel caso in cui non siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza devono essere informati immediatamente il datore di lavoro e il responsabile tecnico dell'Opera Universitaria affinché vengano adottate opportune misure e sistemi di protezioni conformi alle vigenti normative. Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>Si dovrà provvedere alla delimitazione dell'area di intervento in modo da non permetterne l'accesso ad altri lavoratori o persone presenti all'interno dell'edificio.</p> <p>L'utensileria e le attrezzature da lavoro vengono portate con apposite casse portaoggetti.</p> <p>All'interno delle aree operative viene mantenuto il massimo ordine possibile, in particolare sulle vie di passaggio. Gli accessi e le vie di transito pedonale e tutte le aree di lavoro in genere, vengono realizzate e tenute in modo sicuro, e sgombre da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati. I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p> <p>I lavoratori sono informati e formati sulle procedure da seguire per effettuare gli interventi di manutenzione, anche riguardo l'apposizione di opportuna segnaletica indicante la lavorazione in corso.</p> <p>Gli addetti sono informati che non è consentito il raggiungimento di postazioni in elevazione; nel caso in cui fosse necessario effettuare lavorazione in quota, vengono sempre utilizzate idonee scale semplici o doppie; è vietato saltare dalle zone in elevazione degli impianti o arrampicarsi sulle strutture esistenti.</p> <p>Circa l'utilizzo delle scale portatili i lavoratori dovranno essere opportunamente informati e formati.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	<p>Il personale addetto verifica costantemente il perfetto accatastamento e posizionamento di materiali e attrezzature durante le operazioni di manutenzione. Eventuali situazioni di pericolo (anche se non direttamente causate dalla propria attività lavorativa) devono essere segnalate al datore di lavoro e al responsabile tecnico dell'Opera Universitaria. I lavoratori sono informati sul divieto di lasciare incustoditi materiali o attrezzature di lavoro.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>

<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinarsi di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione. Gli addetti non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine e attrezzature.</p> <p>Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili (polvere, liquidi per pulizia, ecc.) si deve provvedere all'immediata pulizia. I passaggi vengono mantenuti liberi da materiali ed attrezzature che potrebbero ostacolare la circolazione.</p> <p>All'interno dei locali (o negli spazi esterni) dove avvengono le operazioni di manutenzione è tenuta in posizione facilmente accessibile la cassetta del pronto soccorso.</p> <p>Gli addetti sono informati sulle modalità lavorative degli interventi di manutenzione. Il datore di lavoro deve formare i propri lavoratori sull'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro.</p>
<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti elettrici installati presso le strutture dove avvengono le lavorazioni sono realizzati secondo quanto previsto dalle vigenti normative.</p> <p>Gli addetti sono informati sulla obbligatoria segnalazione al personale competente di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano state riparate o sostituite.</p> <p>In generale gli addetti sono informati di non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple.</p> <p>Dopo l'uso e comunque al termine della giornata lavorativa viene disalimentata ogni attrezzatura. Le spine delle prese devono essere staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine.</p> <p>Gli addetti sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco, inoltre che le attrezzature con elementi riscaldabili devono essere posizionate in opportuni spazi.</p> <p>I mezzi di prevenzione incendio in dotazione agli addetti sono estintori portatili e manichette UNI 45. Il datore di lavoro garantisce il perfetto funzionamento delle attrezzature mediante controlli periodici. In generale viene separato il materiale combustibile da eventuali sorgenti di innesco.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sulle procedure operative da adottare in caso di incendio.</p> <p>L'attività di manutenzione non prevede l'utilizzo di materiali facilmente combustibili (aspetto comunque da verificare sulle schede di sicurezza).</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>L'attività svolta dai lavoratori addetti alla manutenzione dell'impianto idraulico non prevede l'assunzione di posture scorrette, se non per brevissimi periodi. La particolarità dell'attività non prevede posti di lavoro fissi.</p>
<p>Ipoacusia da rumore</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Il rischio rumore deve essere valutato con eventuale specifica indagine fonometrica. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.</p>

Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il rischio da esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere valutato con eventuale specifica indagine. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.
Atmosfere esplosive	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La produzione di atmosfere esplosive per l'attività di manutenzione degli impianti può essere trascurata. In caso di interventi su impianti con rischio di esplosione si provvederà all'apposita valutazione del rischio ATEX prima di eseguire la lavorazione.
Patologie connesse al lavoro a videoterminale	-	Non è previsto l'uso del videoterminale.
Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Per l'attività vengono utilizzati alcuni agenti chimici. I lavoratori sono stati formati sui pericoli che ciascuna sostanza presenta. Il rischio da utilizzo degli agenti chimici deve essere valutato con apposita valutazione, basata sulle schede di sicurezza che devono obbligatoriamente essere conservate presso l'azienda. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti si attengono alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza.
Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	Gli interventi di manutenzione dell'impianto idraulico vengono eseguiti all'interno dei luoghi di lavoro e dello studentato di via Malpensada. In alcuni casi è previsto l'utilizzo del mezzo aziendale. La manutenzione e i controlli periodici dei mezzi sono a cura e spese del datore di lavoro. Nel condurre gli automezzi, l'autista mantiene un assetto di guida corretto nel pieno rispetto del codice della strada. Lo stesso è consapevole che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui.
Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La movimentazione manuale dei carichi è un rischio considerato soprattutto nella fase di trasporto degli attrezzi e del materiale da e per il mezzo di trasporto, ma anche nello spostamento e nell'installazione di componenti particolarmente pesanti o ingombranti. I limiti imposti dalla normativa sono 25 kg per i maschi adulti e 20 per le femmine adulte. I limiti vengono ridotti di 5 kg se il lavoratore ha meno di 18 anni o più di 45 anni. Sono stati eseguiti opportuni interventi di informazione e formazione circa il rischio da movimentazione manuale dei carichi al fine di rendere maggiormente responsabili i lavoratori e fornirgli le corrette procedure per l'esecuzione delle lavorazioni.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	-	L'azienda è a conoscenza dell'obbligo di redigere apposita valutazione del rischio da stress lavoro correlato.
Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-

<p>Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).</p>
--	--	---

13.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alle attività di ufficio	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	L'attività in oggetto si svolge all'interno degli ambienti gestiti dall'Opera Universitaria.
Addetti impiegati tecnici	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Sarà cura dell'azienda coordinarsi con i referenti dell'Opera Universitaria al fine di programmare gli interventi fuori dagli orari di maggiore affollamento.
Addetti operai manutentori	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.
Manutenzione impianti antincendio	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Le aree operative vengono tenute costantemente pulite, in ordine e sgombre da intralci, con particolare riguardo alle vie di transito. Materiali e attrezzature non in uso vengono sollecitamente allontanati. Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili quali polvere, liquidi per pulizia, ecc., si deve provvedere all'immediata pulizia e asciugatura.
Manutenzione impianti elettrici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	L'area in cui si svolgono le lavorazioni deve essere correttamente recintata e ben segnalata al fine di impedirne l'accesso ai non addetti ai lavori.
Manutenzione impianti di riscaldamento	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La segnaletica di sicurezza che avverte la tipologia di lavorazione e dei rischi deve essere tolta solo dopo che le operazioni di manutenzione sono terminate.
Manutenzione impianti di raffrescamento	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il trasporto di attrezzature e materiale da e per i mezzi di trasporto dell'azienda avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che l'attrezzatura trasportata scivoli dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliori. Particolare attenzione verrà posta qualora si incrociassero altre persone, soprattutto su corridoi e scale.
Addetti al controllo palestra di arrampicata e palazzetto	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 1x3=3	Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.
Utenti Sanbapolis	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori. I lavoratori: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine ed attrezzature ▪ Sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso ▪ Sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza a macchine, attrezzature e dispositivi ▪ Sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco e sull'obbligo di posizionare attrezzature con elementi riscaldabili in opportuni spazi, lontano da materiale combustibile ▪ Sono informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali in prossimità di scale, vani scale, finestre, ecc. ▪ Dovranno rispettare le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno della dei luoghi gestiti dall'Opera Universitaria (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.) ▪ Devono aver ricevuto idonea formazione sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono informati e formati sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza (sanitaria o incendio) ▪ Devono essere informati e istruiti sulla segnaletica attestante i rischi elettrici. Gli addetti devono inoltre conoscere i rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in prossimità di quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente <p>Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).</p> <p>L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i responsabili dell'Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.</p> <p>In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) dell'Opera Universitaria o portineria che hanno ricevuto adeguata formazione.</p> <p>Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.</p> <p>Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.</p>
--	--

14. MANUTENZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

L'attività di manutenzione dell'impianto di riscaldamento viene svolta all'interno degli edifici gestiti dall'Opera Universitaria.

Sono esclusi alcuni locali tecnici, per i quali l'accesso è permesso esclusivamente a personale adeguatamente formato e competente.

Le attività e la periodicità con cui vengono svolte è la seguente:

Componente	Intervento	Periodicità
Caldaia	Controllo combustione	3 mesi
	Pulizia batterie	6 mesi
	Pulizia focolare	1 mese ¹
	Pulizia passaggio fumi	6 mesi
	Pulizia fascio tubiero	1 mese ¹
	Verifica valvole di sicurezza	12 mesi
	Pulizia elementi di controllo combustione	2 mesi ¹
	Taratura pressostati/termostati	1 mese ²
	Messa in funzione	12 mesi
	Verifica refrattari	6 mesi
	Verifica e controllo impianto elettrico	12 mesi
	Messa a riposo	12 mesi
Bruciatori comprensivi di tutti gli accessori di sicurezza	Controllo prevalenza pompa alimentazione	6 mesi
	Pulizia	3 mesi
	Pulizia filtro gasolio	3 mesi
Scambiatori di calore	Controllo temperature mandata/ritorno	-
	Verifica livelli	1 mese
	Verifica sistemi di regolazione	1 mese
	Pulizia	12 mesi
Elementi terminali	Controllo tenuta radiatori, piastre radianti, ecc.	12 mesi
	Verifica/taratura valvole termostatiche	12 mesi
	Pulizia batterie di scambio	1 mese
	Pulizia e sostituzione filtri	3 mesi
	Verifica non ostruzione degli orifizi degli spurghi	6 mesi
	Eliminazione residui calcarei dai radiatori	Secondo l'uso
Rete di distribuzione	Pulizia vasi espansione	6 mesi
	Verifica ed eliminazione perdite	3 mesi
	Verifica funzionalità elementi di controllo	6 mesi
	Verifica coibentazione	6 mesi
Ventilatori	Verifica funzionalità	12 mesi
	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	1 mese
Motori e Pompe	Verifica funzionalità	12 mesi
	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	1 mese
Unità di trattamento aria	Pulizia filtri	1 mese
	Sostituzione filtri	6 mesi
	Verifica sistemi di regolazione con eventuale sostituzione di ricambi necessari	1 mese ²
	Verifica livello refrigerante con eventuale ricarica	6 mesi
	Pulizia scambiatori	1 mese
Strumenti per misure e regolazione	Verifica funzionalità impianto elettrico	2 mesi
	Verifica integrità e corretto funzionamento	3 mesi

14.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>Al fine di evidenziare pericoli e rischi presenti, prima di intraprendere l'attività viene effettuata un'accurata ispezione degli ambienti lavorativi.</p> <p>Si provvede altresì alla rimozione di materiale e attrezzature che possano ostacolare le zone di lavoro e di passaggio in maniera da rendere perfettamente agibili le aree di intervento. Nel caso in cui non siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza devono essere informati immediatamente il datore di lavoro e il responsabile tecnico dell'Opera Universitaria affinché vengano adottate opportune misure e sistemi di protezioni conformi alle vigenti normative. Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>Si dovrà provvedere alla delimitazione dell'area di intervento in modo da non permetterne l'accesso ad altri lavoratori o persone presenti all'interno dell'edificio.</p> <p>L'utensileria e le attrezzature da lavoro vengono portate con apposite casse portaoggetti.</p> <p>All'interno delle aree operative viene mantenuto il massimo ordine possibile, in particolare sulle vie di passaggio. Gli accessi e le vie di transito pedonale e tutte le aree di lavoro in genere, vengono realizzate e tenute in modo sicuro, e sgombre da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati. I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p> <p>I lavoratori sono informati e formati sulle procedure da seguire per effettuare gli interventi di manutenzione, anche riguardo l'apposizione di opportuna segnaletica indicante la lavorazione in corso.</p> <p>Gli addetti sono informati che non è consentito il raggiungimento di postazioni in elevazione; nel caso in cui fosse necessario effettuare lavorazione in quota, vengono sempre utilizzate idonee scale semplici o doppie; è vietato saltare dalle zone in elevazione degli impianti o arrampicarsi sulle strutture esistenti.</p> <p>Circa l'utilizzo delle scale portatili i lavoratori dovranno essere opportunamente informati e formati.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	<p>Il personale addetto verifica costantemente il perfetto accatastamento e posizionamento di materiali e attrezzature durante le operazioni di manutenzione. Eventuali situazioni di pericolo (anche se non direttamente causate dalla propria attività lavorativa) devono essere segnalate al datore di lavoro e al responsabile tecnico dell'Opera Universitaria. I lavoratori sono informati sul divieto di lasciare incustoditi materiali o attrezzature di lavoro.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>

<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinarsi di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione. Gli addetti non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine e attrezzature.</p> <p>Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili (polvere, liquidi per pulizia, ecc.) si deve provvedere all'immediata pulizia. I passaggi vengono mantenuti liberi da materiali ed attrezzature che potrebbero ostacolare la circolazione.</p> <p>All'interno dei locali (o negli spazi esterni) dove avvengono le operazioni di manutenzione è tenuta in posizione facilmente accessibile la cassetta del pronto soccorso.</p> <p>Gli addetti sono informati sulle modalità lavorative degli interventi di manutenzione. Il datore di lavoro deve formare i propri lavoratori sull'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro.</p>
<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti elettrici installati presso le strutture dove avvengono le lavorazioni sono realizzati secondo quanto previsto dalle vigenti normative.</p> <p>Gli addetti sono informati sulla obbligatoria segnalazione al personale competente di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano state riparate o sostituite.</p> <p>In generale gli addetti sono informati di non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple.</p> <p>Dopo l'uso e comunque al termine della giornata lavorativa viene disalimentata ogni attrezzatura. Le spine delle prese devono essere staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine.</p> <p>Gli addetti sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco, inoltre che le attrezzature con elementi riscaldabili devono essere posizionate in opportuni spazi.</p> <p>I mezzi di prevenzione incendio in dotazione agli addetti sono estintori portatili e manichette UNI 45. Il datore di lavoro garantisce il perfetto funzionamento delle attrezzature mediante controlli periodici. In generale viene separato il materiale combustibile da eventuali sorgenti di innesco.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sulle procedure operative da adottare in caso di incendio.</p> <p>L'attività di manutenzione non prevede l'utilizzo di materiali facilmente combustibili (aspetto comunque da verificare sulle schede di sicurezza).</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>L'attività svolta dai lavoratori addetti alla manutenzione dell'impianto di riscaldamento non prevede l'assunzione di posture scorrette, se non per brevissimi periodi. La particolarità dell'attività non prevede posti di lavoro fissi.</p>
<p>Ipoacusia da rumore</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Il rischio rumore deve essere valutato con eventuale specifica indagine fonometrica. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.</p>

Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il rischio da esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere valutato con eventuale specifica indagine. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.
Atmosfere esplosive	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La produzione di atmosfere esplosive per l'attività di manutenzione degli impianti può essere trascurata. In caso di interventi su impianti con rischio di esplosione si provvederà all'apposita valutazione del rischio ATEX prima di eseguire la lavorazione.
Patologie connesse al lavoro a videoterminale	-	Non è previsto l'uso del videoterminale.
Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Per l'attività vengono utilizzati alcuni agenti chimici. I lavoratori sono stati formati sui pericoli che ciascuna sostanza presenta. Il rischio da utilizzo degli agenti chimici deve essere valutato con apposita valutazione, basata sulle schede di sicurezza che devono obbligatoriamente essere conservate presso l'azienda. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti si attengono alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza.
Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	Gli interventi di manutenzione dell'impianto di riscaldamento vengono eseguiti all'interno dei luoghi di lavoro e dello studentato di via Malpensada. In alcuni casi è previsto l'utilizzo del mezzo aziendale. La manutenzione e i controlli periodici dei mezzi sono a cura e spese del datore di lavoro. Nel condurre gli automezzi, l'autista mantiene un assetto di guida corretto nel pieno rispetto del codice della strada. Lo stesso è consapevole che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui.
Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La movimentazione manuale dei carichi è un rischio considerato soprattutto nella fase di trasporto degli attrezzi e del materiale da e per il mezzo di trasporto, ma anche nello spostamento e nell'installazione di componenti particolarmente pesanti o ingombranti. I limiti imposti dalla normativa sono 25 kg per i maschi adulti e 20 per le femmine adulte. I limiti vengono ridotti di 5 kg se il lavoratore ha meno di 18 anni o più di 45 anni. Sono stati eseguiti opportuni interventi di informazione e formazione circa il rischio da movimentazione manuale dei carichi al fine di rendere maggiormente responsabili i lavoratori e fornirgli le corrette procedure per l'esecuzione delle lavorazioni.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	-	L'azienda è a conoscenza dell'obbligo di redigere apposita valutazione del rischio da stress lavoro correlato.
Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-

Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).
---	---	--

14.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alle attività di ufficio	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	L'attività in oggetto si svolge all'interno degli ambienti gestiti dall'Opera Universitaria.
Addetti impiegati tecnici	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Sarà cura dell'azienda coordinarsi con i referenti dell'Opera Universitaria al fine di programmare gli interventi fuori dagli orari di maggiore affollamento.
Addetti operai manutentori	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.
Manutenzione impianti antincendio	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Le aree operative vengono tenute costantemente pulite, in ordine e sgombre da intralci, con particolare riguardo alle vie di transito. Materiali e attrezzature non in uso vengono sollecitamente allontanati. Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili quali polvere, liquidi per pulizia, ecc., si deve provvedere all'immediata pulizia e asciugatura.
Manutenzione impianti elettrici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	L'area in cui si svolgono le lavorazioni deve essere correttamente recintata e ben segnalata al fine di impedirne l'accesso ai non addetti ai lavori.
Manutenzione impianti idraulici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La segnaletica di sicurezza che avverte la tipologia di lavorazione e dei rischi deve essere tolta solo dopo che le operazioni di manutenzione sono terminate.
Addetti al controllo palestra di arrampicata e palazzetto	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	Il trasporto di attrezzature e materiale da e per i mezzi di trasporto dell'azienda avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che l'attrezzatura trasportata scivoli dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliori. Particolare attenzione verrà posta qualora si incrociassero altre persone, soprattutto su corridoi e scale.
Utenti Sanbapolis	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.
		<p>Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori.</p> <p>I lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine ed attrezzature ▪ Sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso ▪ Sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza a macchine, attrezzature e dispositivi ▪ Sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco e sull'obbligo di posizionare attrezzature con elementi riscaldabili in opportuni spazi, lontano da materiale

		<p>combustibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali in prossimità di scale, vani scale, finestre, ecc. ▪ Dovranno rispettare le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno della dei luoghi gestiti dall'Opera Universitaria (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.) ▪ Devono aver ricevuto idonea formazione sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro ▪ Sono informati e formati sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza (sanitaria o incendio) ▪ Devono essere informati e istruiti sulla segnaletica attestante i rischi elettrici. Gli addetti devono inoltre conoscere i rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in prossimità di quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente <p>Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).</p> <p>L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i responsabili dell'Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.</p> <p>In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) dell'Opera Universitaria o portineria che hanno ricevuto adeguata formazione.</p> <p>Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.</p> <p>Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.</p>
--	--	---

15. MANUTENZIONE IMPIANTI DI RAFFRESCAMENTO

L'attività di manutenzione dell'impianto di raffrescamento viene svolta all'interno degli edifici gestiti dall'Opera Universitaria.

Sono esclusi alcuni locali tecnici, per i quali l'accesso è permesso esclusivamente a personale adeguatamente formato e competente.

Le attività e la periodicità con cui vengono svolte è la seguente:

Componente	Intervento	Periodicità
Centrale frigorifera comprensiva di componenti elettromeccanici ed accessori di controllo, sicurezza e regolazione.	Messa a riposo	12 mesi
	Messa in funzione	12 mesi
	Sostituzione oli/lubrificanti	12 mesi
	Decalcificazione fasci tubieri condensatori	12 mesi
	Verifica livello refrigerante con eventuale Ricarica	6 mesi
	Pulizia locale	1 mese
Torri evaporazione/raffreddamento	Verifica sistemi di regolazione	1 mese
	Regolazione livelli acqua	1 mese
	Pulizia/sostituzione filtri	15 giorni
Ventilatori	Verifica funzionalità	12 mesi
	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	1 mese
Motori e Pompe	Verifica funzionalità	12 mesi
	Verifica rumorosità, lubrificazione, ingrassaggio	1 mese
Rete di distribuzione acqua e aria	Verifica ed eliminazione perdite	3 mesi
	Verifica funzionalità elementi di controllo	6 mesi
	Verifica coibentazione	6 mesi
	Verifica funzionalità serrande	6 mesi
	Verifica fissaggio canalizzazioni, condotti flessibili, pulizia	6 mesi
Unità di trattamento aria	Pulizia filtri	1 mese
	Sostituzione filtri	6 mesi
	Verifica sistemi di regolazione con eventuale sostituzione di ricambi necessari	1 mese
	Verifica livello refrigerante con eventuale ricarica	6 mesi
	Pulizia scambiatori	3 mesi
	Verifica collegamenti elettrici e di terra	6 mesi
Termoventilatore pensile tipo a soffitto completo di accessori	Verifica funzionamento e rumorosità	2 mesi
	Verifica linea di scarico	2 mesi
	Verifica collegamento elettrico e di terra	2 mesi
Unità interna - esterna split/multisplit	Verifica funzionamento e rumorosità	2 mesi
	Verifica linea di scarico	2 mesi
	Verifica collegamento elettrico e terra	2 mesi
	Pulizia filtri	2 mesi
Torrino estrazione aria	Verifica funzionamento e rumorosità	4 mesi
	Verifica collegamento elettrico e terra	3 mesi
	Pulizia	3 mesi
Strumenti per misura e regolazione	Verifica integrità e corretto funzionamento	3 mesi
Ventilconvettore (fan coil)	Verifica funzionamento e rumorosità	2 mesi
	Sostituzione filtri	2 mesi
	Verifica collegamento elettrico e terra	3 mesi
	Pulizia e sanificazione batteria di raffrescamento	3 mesi

15.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>Al fine di evidenziare pericoli e rischi presenti, prima di intraprendere l'attività viene effettuata un'accurata ispezione degli ambienti lavorativi.</p> <p>Si provvede altresì alla rimozione di materiale e attrezzature che possano ostacolare le zone di lavoro e di passaggio in maniera da rendere perfettamente agibili le aree di intervento. Nel caso in cui non siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza devono essere informati immediatamente il datore di lavoro e il responsabile tecnico dell'Opera Universitaria affinché vengano adottate opportune misure e sistemi di protezioni conformi alle vigenti normative. Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>Si dovrà provvedere alla delimitazione dell'area di intervento in modo da non permetterne l'accesso ad altri lavoratori o persone presenti all'interno dell'edificio.</p> <p>L'utensileria e le attrezzature da lavoro vengono portate con apposite casse portaoggetti.</p> <p>All'interno delle aree operative viene mantenuto il massimo ordine possibile, in particolare sulle vie di passaggio. Gli accessi e le vie di transito pedonale e tutte le aree di lavoro in genere, vengono realizzate e tenute in modo sicuro, e sgombre da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati. I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p> <p>I lavoratori sono informati e formati sulle procedure da seguire per effettuare gli interventi di manutenzione, anche riguardo l'apposizione di opportuna segnaletica indicante la lavorazione in corso.</p> <p>Gli addetti sono informati che non è consentito il raggiungimento di postazioni in elevazione; nel caso in cui fosse necessario effettuare lavorazione in quota, vengono sempre utilizzate idonee scale semplici o doppie; è vietato saltare dalle zone in elevazione degli impianti o arrampicarsi sulle strutture esistenti.</p> <p>Circa l'utilizzo delle scale portatili i lavoratori dovranno essere opportunamente informati e formati.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	<p>Il personale addetto verifica costantemente il perfetto accatastamento e posizionamento di materiali e attrezzature durante le operazioni di manutenzione. Eventuali situazioni di pericolo (anche se non direttamente causate dalla propria attività lavorativa) devono essere segnalate al datore di lavoro e al responsabile tecnico dell'Opera Universitaria. I lavoratori sono informati sul divieto di lasciare incustoditi materiali o attrezzature di lavoro.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>

<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinarsi di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione. Gli addetti non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine e attrezzature.</p> <p>Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili (polvere, liquidi per pulizia, ecc.) si deve provvedere all'immediata pulizia. I passaggi vengono mantenuti liberi da materiali ed attrezzature che potrebbero ostacolare la circolazione.</p> <p>All'interno dei locali (o negli spazi esterni) dove avvengono le operazioni di manutenzione è tenuta in posizione facilmente accessibile la cassetta del pronto soccorso.</p> <p>Gli addetti sono informati sulle modalità lavorative degli interventi di manutenzione. Il datore di lavoro deve formare i propri lavoratori sull'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro.</p>
<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti elettrici installati presso le strutture dove avvengono le lavorazioni sono realizzati secondo quanto previsto dalle vigenti normative.</p> <p>Gli addetti sono informati sulla obbligatoria segnalazione al personale competente di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano state riparate o sostituite.</p> <p>In generale gli addetti sono informati di non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple.</p> <p>Dopo l'uso e comunque al termine della giornata lavorativa viene disalimentata ogni attrezzatura. Le spine delle prese devono essere staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine.</p> <p>Gli addetti sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco, inoltre che le attrezzature con elementi riscaldabili devono essere posizionate in opportuni spazi.</p> <p>I mezzi di prevenzione incendio in dotazione agli addetti sono estintori portatili e manichette UNI 45. Il datore di lavoro garantisce il perfetto funzionamento delle attrezzature mediante controlli periodici. In generale viene separato il materiale combustibile da eventuali sorgenti di innesco.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sulle procedure operative da adottare in caso di incendio.</p> <p>L'attività di manutenzione non prevede l'utilizzo di materiali facilmente combustibili (aspetto comunque da verificare sulle schede di sicurezza).</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>L'attività svolta dai lavoratori addetti alla manutenzione dell'impianto di raffrescamento non prevede l'assunzione di posture scorrette, se non per brevissimi periodi. La particolarità dell'attività non prevede posti di lavoro fissi.</p>
<p>Ipoacusia da rumore</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Il rischio rumore deve essere valutato con eventuale specifica indagine fonometrica. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.</p>

Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il rischio da esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere valutato con eventuale specifica indagine. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.
Atmosfere esplosive	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La produzione di atmosfere esplosive per l'attività di manutenzione degli impianti può essere trascurata. In caso di interventi su impianti con rischio di esplosione si provvederà all'apposita valutazione del rischio ATEX prima di eseguire la lavorazione.
Patologie connesse al lavoro a videoterminale	-	Non è previsto l'uso del videoterminale.
Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Per l'attività vengono utilizzati alcuni agenti chimici. I lavoratori sono stati formati sui pericoli che ciascuna sostanza presenta. Il rischio da utilizzo degli agenti chimici deve essere valutato con apposita valutazione, basata sulle schede di sicurezza che devono obbligatoriamente essere conservate presso l'azienda. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti si attengono alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza.
Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	Gli interventi di manutenzione dell'impianto di raffrescamento vengono eseguiti all'interno dei luoghi di lavoro e dello studentato di via Malpensada. In alcuni casi è previsto l'utilizzo del mezzo aziendale. La manutenzione e i controlli periodici dei mezzi sono a cura e spese del datore di lavoro. Nel condurre gli automezzi, l'autista mantiene un assetto di guida corretto nel pieno rispetto del codice della strada. Lo stesso è consapevole che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui.
Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La movimentazione manuale dei carichi è un rischio considerato soprattutto nella fase di trasporto degli attrezzi e del materiale da e per il mezzo di trasporto, ma anche nello spostamento e nell'installazione di componenti particolarmente pesanti o ingombranti. I limiti imposti dalla normativa sono 25 kg per i maschi adulti e 20 per le femmine adulte. I limiti vengono ridotti di 5 kg se il lavoratore ha meno di 18 anni o più di 45 anni. Sono stati eseguiti opportuni interventi di informazione e formazione circa il rischio da movimentazione manuale dei carichi al fine di rendere maggiormente responsabili i lavoratori e fornirgli le corrette procedure per l'esecuzione delle lavorazioni.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	-	L'azienda è a conoscenza dell'obbligo di redigere apposita valutazione del rischio da stress lavoro correlato.
Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-

Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).
---	---	--

15.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alle attività di ufficio	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	L'attività in oggetto si svolge all'interno degli ambienti gestiti dall'Opera Universitaria.
Addetti impiegati tecnici	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Sarà cura dell'azienda coordinarsi con i referenti dell'Opera Universitaria al fine di programmare gli interventi fuori dagli orari di maggiore affollamento.
Addetti operai manutentori	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=2	Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.
Manutenzione impianti antincendio	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Le aree operative vengono tenute costantemente pulite, in ordine e sgombre da intralci, con particolare riguardo alle vie di transito. Materiali e attrezzature non in uso vengono sollecitamente allontanati. Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili quali polvere, liquidi per pulizia, ecc., si deve provvedere all'immediata pulizia e asciugatura.
Manutenzione impianti elettrici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	L'area in cui si svolgono le lavorazioni deve essere correttamente recintata e ben segnalata al fine di impedirne l'accesso ai non addetti ai lavori.
Manutenzione impianti idraulici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La segnaletica di sicurezza che avverte la tipologia di lavorazione e dei rischi deve essere tolta solo dopo che le operazioni di manutenzione sono terminate.
Manutenzione impianti di riscaldamento	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il trasporto di attrezzature e materiale da e per i mezzi di trasporto dell'azienda avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che l'attrezzatura trasportata scivoli dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliori. Particolare attenzione verrà posta qualora si incrociassero altre persone, soprattutto su corridoi e scale.
Addetti al controllo palestra di arrampicata e palazzetto	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.
Utenti Sanbapolis	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori.
		<p>I lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine ed attrezzature ▪ Sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso ▪ Sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza a macchine, attrezzature e dispositivi ▪ Sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco e sull'obbligo di posizionare attrezzature con elementi riscaldabili in opportuni spazi, lontano da materiale

		<p>combustibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali in prossimità di scale, vani scale, finestre, ecc. ▪ Dovranno rispettare le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno della dei luoghi gestiti dall'Opera Universitaria (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.) ▪ Devono aver ricevuto idonea formazione sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro ▪ Sono informati e formati sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza (sanitaria o incendio) ▪ Devono essere informati e istruiti sulla segnaletica attestante i rischi elettrici. Gli addetti devono inoltre conoscere i rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in prossimità di quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente <p>Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).</p> <p>L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i responsabili dell'Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.</p> <p>In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) dell'Opera Universitaria o portineria che hanno ricevuto adeguata formazione.</p> <p>Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.</p> <p>Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.</p>
--	--	---

16. ADDETTI AL CONTROLLO PALESTRA DI ARRAMPICATA E PALAZZETTO

L'appalto inerente al presente DUVRI ha per oggetto il servizio di gestione tecnico-amministrativa ed economica della zona adibita a palestra di arrampicata indoor e degli ambienti strumentali alla stessa (spogliatoi, servizi igienici, docce, ecc.), del campo di gioco polivalente, della sala fitness, del soppalco e degli spazi per uffici, ambulatori e magazzini all'interno del complesso immobiliare denominato "Sanbàpolis", sito in Trento, via della Malpensada, con le modalità previste dal capitolato tecnico

16.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>I piani calpestabili presso i luoghi oggetto dell'appalto presso il complesso Sanbapolis sono in pavimento di tipo industriale e si presentano in buono stato di conservazione. Gli stessi vengono mantenuti costantemente asciutti e puliti, tali da non pregiudicare la sicurezza dei lavoratori mentre quando vengono lavati non si fa uso di prodotti detergenti scivolosi. In caso di spandimento di prodotti e/o materiali che possono pregiudicare le condizioni di sicurezza degli addetti, si provvede alla tempestiva ripulitura.</p> <p>Nei punti in cui sussiste il rischio di caduta dall'alto, sono state realizzate adeguate protezioni costituite da parapetti e ringhiere, conformi alle normative vigenti in materia di prevenzione infortuni.</p> <p>Nelle postazioni al videoterminale i cavi di collegamento sono stati cablati in maniera ordinata e non costituiscono pericolo di inciampo. Lungo i piani di calpestio non sono presenti cavi in superficie o volanti.</p> <p>Gli accessi e le vie di transito sono utilizzati in modo sicuro, lasciandole sgombre e libere da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati.</p> <p>I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>Gli armadi e scaffali presenti all'interno della palestra di roccia e del palazzetto sono di adeguata resistenza per consentire lo stazionamento di oggetti pesanti collocati solitamente nei ripiani più bassi. Viene periodicamente controllata la stabilità degli scaffali e la perfetta solidità dei piani di appoggio segnalando al datore di lavoro eventuali anomalie.</p> <p>I lavoratori sono costantemente informati sulla necessità di controllare sistematicamente le zone in cui vengono collocati gli oggetti ed i materiali posizionandoli in modo stabile e sicuro contro la caduta accidentale.</p> <p>Nel caso in cui i materiali sono situati ad altezze non raggiungibili da terra, vengono sempre utilizzate idonee scale semplici o doppie.</p>

<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Le attrezzature lavorative presenti presso la palestra di roccia e del palazzetto sono conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute del lavoro.</p> <p>Le stesse vengono utilizzate secondo le indicazioni del fornitore. Se si verificano delle anomalie viene fatto intervenire un tecnico specializzato. Gli addetti al controllo della palestra di roccia e palazzetto non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni delle macchine ed attrezzature.</p> <p>Viene portata particolare attenzione nell'utilizzo dell'utensileria d'ufficio (forbici, taglierina, tagliacarte, puntine da disegno, lamette, ecc.) al fine di evitare lesioni connesse ad uno scorretto impiego.</p> <p>Gli scaffali, gli armadi e i cassetti sono disposti in maniera da non ostacolare i percorsi all'interno dei locali. Gli sportelli di aperture degli stessi non sono a scatto rapido ma a compasso oppure a libro. Gli addetti provvedono sempre a chiudere i cassetti delle scrivanie o dei classificatori, togliendo le chiavi sporgenti.</p> <p>Non sono presenti macchine o attrezzature che sviluppino una forza sufficiente a trascinare l'addetto a cui si imbrigli accidentalmente vestiti o parti del corpo all'interno.</p>
<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti, le attrezzature da lavoro e gli utilizzatori elettrici in dotazione agli addetti dell'ufficio sono conformi a quanto previsto dalle vigenti normative di sicurezza e salute del lavoro. Tutti i lavori di carattere elettrico sono stati effettuati da personale tecnico qualificato.</p> <p>L'impianto di terra è stato opportunamente denunciato all'I.S.P.E.S.L. di Bolzano mentre vengono effettuati con cadenza periodica i controlli normativamente previsti.</p> <p>Il posizionamento di cavi, prese, prolunghe, ecc. è tale da evitare deterioramenti, schiacciamento e tagli. Gli addetti provvedono all'immediata segnalazione al datore di lavoro di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano stati riparate o sostituite.</p> <p>In generale non vengono eseguite modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine, né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple. Dopo l'uso e comunque al termine delle giornate lavorative viene disalimentata ogni attrezzatura agendo sull'apposito interruttore o quadro sezionatore. Le spine delle prese vengono staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Nell'acquisto di nuove macchine, utensili ed attrezzature da lavoro alimentate elettricamente ci si assicura che le stesse siano rispondenti alle vigenti normative in materia di sicurezza elettrica mentre l'utilizzo avviene secondo le istruzioni del fornitore. È vietato rimuovere le coperture predisposte dal costruttore sulle parti mobili delle macchine; tali coperture possono essere tolte solo da personale specializzato in occasioni di ispezioni o riparazioni. Non è consentito operare mai sugli utilizzatori elettrici mentre sono in azione.</p> <p>Le operazioni di pulizia delle macchine ed attrezzature da lavoro avvengono sempre a macchina spenta e disalimentata dalla corrente elettrica. Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso. Gli stessi provvedono a segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi anomalia alle attrezzature ed utilizzatori elettrici installati presso i luoghi di lavoro utilizzati.</p>

<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Presso la palestra di roccia e il palazzetto nel complesso di Sanbapolis, non sono individuate zone adibite allo stoccaggio e/o deposito di materiali combustibili o prodotti infiammabili; ad ogni modo viene sempre verificato che quanto sopra non entri in contatto con sorgenti di innesco. Non sono altresì presenti attrezzature lavorative che raggiungono temperature elevate tali da comportare rischi di ustione.</p> <p>È vietato manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine. In caso di malfunzionamento si consultano le specifiche indicazioni riportate sul libretto di uso e manutenzione ed all'occorrenza si richiede l'intervento di un tecnico specializzato.</p> <p>L'insorgenza di incendio a seguito di corto circuito è alquanto limitata in quanto l'impianto elettrico installato all'interno dei luoghi di lavoro è conforme alle normative vigenti.</p> <p>I mezzi a disposizione per la lotta antincendio installati presso l'edificio sono estintori portatili e idranti a muro UNI 45. Vengono effettuati i controlli normativamente previsti da parte di personale qualificato.</p> <p>È stata predisposto il piano di emergenza con le planimetrie indicanti i mezzi antincendio ed i percorsi di evacuazione relativamente allo spazio della palestra di roccia e palazzetto. Le vie di esodo vengono tenute sempre libere ed è divieto lasciare materiali davanti alle uscite di emergenza.</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>L'attività dell'addetto al controllo della palestra di roccia e palazzetto è abbastanza variabile e non prevede esclusivamente la postura seduta alla scrivania. Oltre ad una diversificazione delle operazioni lavorative vengono effettuate le pause normativamente previste.</p>
<p>Ipoacusia da rumore</p>	<p>-</p>	<p>Il rischio indicato a fianco per gli addetti alle attività di controllo della palestra di roccia e palazzetto può essere considerato trascurabile in quanto presso la stessa non sono installate macchine o attrezzature da lavoro che emettono rumore o che stazionano in prossimità di sorgenti rumorose.</p> <p>Nell'acquisto di nuove attrezzature il datore di lavoro valuta preventivamente il livello di rumorosità emesso della stesse privilegiando quelle con valori più bassi.</p>
<p>Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche</p>	<p>-</p>	<p>Le lavorazioni svolte per il controllo della palestra di roccia e palazzetto non sottopongono gli addetti a vibrazioni per il "sistema mano braccio" e "corpo intero". Sono state prese in considerazione tutte le macchine, attrezzature da lavoro, utensili portatili impiegati nelle varie lavorazioni. Nel caso in cui vi fossero delle variazioni rispetto alla situazione attuale verrà effettuata una specifica analisi per la valutazione rischi vibrazioni ai sensi del Titolo VIII Capo III del D.Lgs. 81/08.</p>
<p>Atmosfere esplosive</p>	<p>-</p>	<p>Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.</p>

<p>Patologie connesso al lavoro a videoterminale</p>	<p>Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 2x1=2</p>	<p>L'attività dell'addetto al controllo della palestra di roccia e palazzetto è assai variabile, si cerca inoltre di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni.</p> <p>Nell'installare le postazioni di lavoro si sono tenute in considerazione le singole esigenze dei lavoratori.</p> <p>D'intesa con gli interessati, i VDT sono stati collocati in modo tale da non avere riflessi che possono offendere la visione e consentire al personale la migliore posizione possibile rispetto al video, in ottemperanza ai requisiti di corretta ergonomia indicati dalle normative vigenti.</p> <p>Le scrivanie dove sono collocati i VDT sono di tinta chiara (bianco o grigio) e di dimensione adeguata. Le sedie poggiano tutte su basamento a cinque razze, dispongono di ruote e schienale regolabile in senso verticale e longitudinale.</p> <p>Le tastiere sono inclinabili, dissociate dallo schermo. Le disposizioni del monitor e della tastiera sulla scrivania sono rispondenti alle norme di buona tecnica e non sottopongono l'operatore che le utilizza ad eccessivo affaticamento. Tutti i videoterminali in dotazioni sono conformi alle normative vigenti.</p> <p>La luminosità interna dei locali è assicurata mediante luce naturale mentre la presenza di tende veneziane sulle finestre consente di regolarne l'intensità. Durante le ore serali ed in condizioni di scarsa visibilità viene attivato l'impianto di illuminazione artificiale.</p> <p>Tutti gli ambienti sono dotati di aerazione naturale diretta; il riscaldamento e il condizionamento sono autonomi e adattabili alle singole esigenze dei lavoratori.</p> <p>I software installati sui computer degli addetti delle attività d'ufficio sono di uso comune, in italiano, semplici ed intuitivi.</p> <p>Per gli addetti che utilizzano il videoterminale per più di 20 ore alla settimana viene attivata la sorveglianza sanitaria.</p>
<p>Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Nel corso delle attività di controllo della palestra di roccia e palazzetto non è previsto l'utilizzo di alcun prodotto o sostanze chimica pericolosa. L'unica possibile contaminazione con agenti pericolosi può avvenire durante le operazioni di sostituzione del toner delle stampanti. Queste situazioni si verificano con frequenza molto ridotta mentre le cartucce sostituite sono completamente chiuse e sigillate limitando al minimo il contatto con l'addetto. Gli interventi di manutenzione della fotocopiatrice sono svolti da una ditta esterna specializzata. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti pericolosi o particolari situazioni di emergenza, ci si attiene alle disposizioni specifiche riportate sulle schede di sicurezza.</p>
<p>Tumori da agenti cancerogeni e mutageni</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>I locali lavorativi non sono direttamente posizionati contro terra, pertanto si escludono livelli di concentrazione di radon presso tali ambienti.</p>
<p>Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>Nel corso della attività lavorative non è previsto il contatto con batteri, virus, parassiti e funghi elencati nell'allegato XLVI del D.Lgs. 81/08. Per gli interventi di emergenza sanitaria che si possono verificare a seguito di tagli, lesioni con lame, oggetti in vetro, ecc. verranno adottate specifiche misure di protezione dal rischio biologico.</p>

Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	L'attività degli addetti al controllo della palestra di roccia e palazzetto si svolge esclusivamente nei locali appositamente adibiti presso il complesso di Sanbapolis e gli addetti si recano presso tali ambienti utilizzando mezzi propri. Ogni addetto si preoccupa della manutenzione e dei controlli periodici alle proprie autovetture al fine di garantirne la perfetta integrità. Nella stagione invernale gli stessi si attrezzano con equipaggiamento da neve (catene e gomme termiche). Nel condurre gli automezzi i lavoratori mantengono un assetto di guida corretto. Gli stessi sono consapevoli che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui. Tutto il personale che opera presso gli spazi dell'Opera Universitaria di Trento deve rispettare il codice della strada durante gli spostamenti.
Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Vengono rispettati i limiti di peso massimo raccomandato stabiliti dalle normative vigenti. Nel caso in cui vi sia la necessità di spostare carichi pesanti la movimentazione viene effettuata manualmente due o più persone in relazione al peso ed al volume del carico.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Gli addetti presso la palestra di roccia e palazzetto organizzano autonomamente la propria attività in relazione alle esigenze lavorative. La giornata di lavoro si articola in un unico turno di massimo 8 ore mentre solitamente non si fa ricorso allo straordinario. Il lavoro di controllo della palestra di roccia e palazzetto implica costantemente l'interazione con persone (utenti o soggetti esterni). Il personale che svolge queste attività dispone di pluriennale esperienza e competenza e in generale non si verificano situazioni di eccessivo assenteismo se non per ferie o malattia. Le ridotte dimensioni fanno sì che i rapporti tra datore di lavoro e lavoratori sia molto "famigliare" ed il "clima aziendale" buono. Nella gestione dei conflitti interni vengono privilegiati i rapporti diretti.
Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-
Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

16.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alle attività di ufficio	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	L'attività in oggetto riguarda la gestione della zona adibita a palestra di arrampicata indoor e degli ambienti strumentali alla stessa, del campo di gioco polivalente, della sala fitness, soppalco e degli uffici, ambulatori e magazzini all'interno del complesso denominato "Sanbapolis".
Addetti impiegati tecnici	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Le interferenze con le manutenzioni ordinarie e straordinarie previste da

Addetti operai manutentori	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=2	<p>Opera Universitaria saranno concordate con i referenti della ditta appaltante del servizio al fine di programmare gli interventi fuori dagli orari di maggiore affollamento degli ambienti.</p> <p>Qualora si rendessero necessari interventi di manutenzione straordinaria urgenti si provvederà allo sgombero delle aree interessate ed alla valutazione del rischio dell'intervento stesso.</p> <p>I lavoratori della ditta appaltante provvederanno ad evitare che le loro lavorazioni mettano in pericolo l'utenza o altri lavoratori presenti. In particolare durante le operazioni di cambio via o sostituzione di prese usurate nella palestra di roccia si raccomanda la delimitazione dell'area di lavoro con idoneo nastro bianco e rosso e cartelli idonei di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e pericolo caduta di oggetti dall'alto.</p> <div style="text-align: center;">  <p>VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI</p> <p>ATTENZIONE CADUTA MATERIALI DALL'ALTO</p> </div> <p>Si ricorda inoltre che tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Se vengono utilizzati prodotti chimici devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori. Si prega di comunicare a Opera Universitaria l'eventuale utilizzo di sostanze chimiche pericolose al fine di poter verificare l'entità del pericolo.</p> <p>Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).</p> <p>L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i responsabili dell'Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.</p> <p>In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) della stazione appaltante coordinandosi con gli addetti di Opera Universitaria e portineria che hanno ricevuto adeguata formazione.</p> <p>Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.</p>
Manutenzione impianti antincendio	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	
Manutenzione impianti elettrici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	
Manutenzione impianti idraulici	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	
Manutenzione impianti di riscaldamento	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	
Manutenzione impianti di raffrescamento	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	
Utenti Sanbapolis	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	

17. UTENTI SANBAPOLIS

Per utenti di Sanbapolis si intendono tutte le persone che si recano all'interno dell'edificio per svolgere la propria attività (palestra di roccia, palazzetto, palestre, studenti).

17.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alle attività di ufficio	Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 2x1=2	La ditta appaltante del servizio ha l'obbligo, in caso di effettuazioni di lavorazioni con pericolo di interferenza con gli utenti, di delimitare la zona e quindi impedire il passaggio ai non addetti ai lavori. Quindi possiamo affermare che non ci sarà interferenza durante le normali operazioni previste dal presente DUVRI. Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.
Addetti impiegati tecnici	Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 2x1=2	
Addetti operai manutentori	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	
Manutenzione impianti antincendio	Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 2x1=2	
Manutenzione impianti elettrici	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	
Manutenzione impianti idraulici	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	
Manutenzione impianti di riscaldamento	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	
Manutenzione impianti di raffrescamento	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	
Addetti al controllo palestra di arrampicata e palazzetto	Probabilità: 3 Danno: 1 Rischio: 3x1=3	

18. DESCRIZIONE ONERI PER LA SICUREZZA

Per quanto riguarda il seguente DUVRI inerente all'affidamento del servizio di gestione della zona adibita a palestra di arrampicata indoor e degli ambienti strumentali alla stessa, del campo di gioco polivalente, della sala fitness, soppalco e degli spazi uffici, ambulatori e magazzini saranno effettuate all'interno del complesso di Sanbapolis, di proprietà dell'Opera Universitaria di Trento, gli oneri per la sicurezza sono i seguenti:

INTERVENTI PER LA SICUREZZA	STIMA DEI COSTI
Attività di coordinamento	
Riunione di coordinamento per la sicurezza iniziale	€ 40,00
Riunioni di coordinamento per la sicurezza periodiche (indicativamente una al mese)	€ 320,00
Sistemi di protezione collettiva	
Cartelli di segnalazione di lavori in corso, vietato l'accesso ai non autorizzati (n. 1 cartelli) Codice: S.40.10.0100 .005 – 24,73 Cad.	€ 24,73
Cartelli di segnalazione di lavori in corso, e pericolo caduta di oggetti dall'alto (n. 1 cartelli) Codice: S.40.10.0100 .005 – 24,73 Cad.	€ 24,73
Segnaletica verticale (nastro bianco e rosso) di delimitazione delle aree di lavoro – 25 metri Codice: S.40.10.0005.005 – 1,89 Cad.	€ 47,25
TOTALE	€ 456,71

Si ricorda che rimane obbligo della ditta aggiudicataria mettere a conoscenza i propri lavoratori sui contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali per le lavorazioni analizzate

19. CONTATTI PER LE EMERGENZE

Per eventuali infortuni di particolare gravità e per qualsiasi altra situazione in cui si rendesse necessario far capo alle strutture pubbliche e/o a personale esterno qualificato verranno evidenziati gli indirizzi e i numeri di telefono di riferimento.

Si riporta una tabella che può essere da spunto per la segnaletica sopra indicata.

Enti esterni	Telefono
Carabinieri	112 (NUE - Numero Unico di Emergenza)
Guardia di finanza	
Polizia di Stato	
Pronto soccorso	
Vigili del fuoco	
Carabinieri - Trento	0461 202000
Guardia di Finanza - Trento	0461 250011
Polizia di Stato - Trento	0461 899511
Pronto soccorso - Ospedale di Trento	0461 903111
Vigili del fuoco - Trento	0461 492300

20. REVISIONI DEL DOCUMENTO

Vengono riportate nella tabella sottostante le valutazioni effettuate dall'azienda per la gestione dei rischi interferenziali presenti nel luogo di lavoro.

Versione	Data	Modifiche rispetto alla versione precedente
n. 01 del 27 febbraio 2025	27 febbraio 2025	Nuova edizione del documento

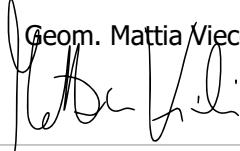
21. CONTROLLO E PRESA VISIONE

Il presente documento è stato realizzato con la consulenza del Geom. Mattia Vieceli il cui tecnico incaricato ha avuto come referente aziendale il dott. Gianni Voltolini, in qualità di datore di lavoro, il quale ha fornito i dati e le informazioni necessarie a valutare gli aspetti trattati.

Il datore di lavoro, con la seguente sottoscrizione, si impegna a dare attuazione a quanto sopraindicato.

Data	Il datore di lavoro
	<p style="text-align: center;">Sig. Gianni Voltolini</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> <p style="text-align: center;">Firma</p>

Per data certa:

Data	Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
27 febbraio 2025	<p style="text-align: center;">Geom. Mattia Vieceli</p>  <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> <p style="text-align: center;">Firma</p>

Data	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
	<p style="text-align: center;">Geom. Giorgio Tomasini</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> <p style="text-align: center;">Firma</p>

22. MODIFICHE PROVVISORI PER LAVORI OCCASIONALI

Si riporta una tabella in cui annotare eventuali modifiche apportate al documento per l'esecuzione di lavori occasionali.

Riferimento modifica	Data	Firma

23. PRESA VISIONE DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

Con le firme apposte nelle seguenti tabelle le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi si impegnano a:

- 1) Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Data	Azienda _____
	_____ Timbro e firma

Data	Azienda _____
	_____ Timbro e firma

Data	Azienda _____
	_____ Timbro e firma

Data	Azienda _____
	<p style="text-align: center;">_____</p> <p style="text-align: center;">Timbro e firma</p>

Data	Azienda _____
	<p style="text-align: center;">_____</p> <p style="text-align: center;">Timbro e firma</p>

Data	Azienda _____
	<p style="text-align: center;">_____</p> <p style="text-align: center;">Timbro e firma</p>

Data	Azienda _____
	<p style="text-align: center;">_____</p> <p style="text-align: center;">Timbro e firma</p>

Data	Azienda _____
	<p style="text-align: center;">_____</p> <p style="text-align: center;">Timbro e firma</p>